

**Il Teatro Massimo ed il contributo  
alle economie del territorio**

**Stima e valutazione degli impatti economici ed occupazionali**



***“Il Teatro Massimo ed il contributo alle economie del territorio. Stima e valutazione degli impatti economici ed occupazionali”***

Report 2020 realizzato dall’Osservatorio sul Turismo per l’Economia delle Isole – OTIE

**Autori:**

**Prof. Giovanni Ruggieri**

Presidente OTIE

Docente di Economia del Turismo presso l’Università degli Studi di Palermo

**Dr. Patrizia Calò**

Ricercatrice OTIE

**Comitato Scientifico OTIE**

Prof. Richard W. Butler, University of Strathclyde, UK - Department of Management Science

Razaq Raj, Leeds Beckett University

Carlos Santos, University of Azores

Francisco J. Calderon Vazquez, University of Malaga

Samanth Chaperon, University of Greenwich

Andrea Saayman, North West University South Africa, Potchefstroom (NWU)

Un particolare ringraziamento va al Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo di Palermo, Dott. Francesco Giambrone per l’incarico conferito.

Ringraziamo per il supporto e la collaborazione la Dott.ssa Marida Cassarà ed il Dott. Giovanni Conigliaro dell’Ufficio Marketing e la Dott.ssa Chiara Lo Curcio dell’Ufficio Ragioneria.

*Palermo, 25/03/2021*

## Sommario

<b>Presentazione del Report .....</b>	<b>2</b>
<b>1. Cultura e contesto locale .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Il teatro come istituzione culturale territoriale, aspetti strutturali e produttivi .....</b>	<b>5</b>
<b>3. Il Teatro Massimo .....</b>	<b>8</b>
3.1 Analisi Teatro Massimo in termini generali, analisi descrittiva.....	10
3.2 Moltiplicatori di impatto altre istituzioni culturali italiane .....	16
3.3 Analisi economica anni 2017 – 2019 Fondazione Teatro Massimo di Palermo .....	17
3.4 Indagine su spettatori e turisti 2018.....	24
<b>4. Analisi di impatto economico sul territorio .....</b>	<b>26</b>
4.1 Determinazione dell’impatto diretto.....	31
4.1.1 Analisi anno 2017.....	32
4.1.2 Analisi anno 2018.....	36
4.1.3 Analisi anno 2019.....	40
4.2 Determinazione dell’impatto indiretto ed indotto triennio 2017 - 2019.....	44
4.3 Determinazione dell’impatto occupazionale generato dal teatro .....	49
4.4 Determinazione dell’impatto fiscale.....	50
<b>5. Sintesi dei principali risultati.....</b>	<b>52</b>
5.1 Considerazioni finali sull’impatto.....	53
<b>Bibliografia.....</b>	<b>56</b>

## Presentazione del Report

Il presente rapporto analizza e quantifica il contributo del Teatro, quale istituzione culturale, all'accrescimento dell'economia del territorio, stimandone gli impatti economici ed occupazionali.

La richiesta di elaborare un report con queste finalità nasce dalla necessità di evidenziare come il teatro non sia soltanto identificabile come un'attività di intrattenimento con finalità culturali, piuttosto un centro di produzione di un insieme di attività molteplici ed ampiamente differenziate capaci di innescare meccanismi moltiplicativi sulle economie del territorio in cui opera, con ricadute a livello comunale, provinciale e regionale.

Ad una spiccata capacità generativa di nuove economie, va aggiunta la non trascurabile e conseguente attivazione di unità di lavoro indirettamente connesse alle attività del teatro.

Attraverso un'analisi dei dati della produzione connessi allo svolgimento ed all'erogazione di attività culturali, di visite guidate, di iniziative esterne al teatro ed altre attività collaterali, il report presenta le ricadute economiche stimandone gli effetti diretti, indiretti ed indotti sull'economia comunale, provinciale, regionale ed ultraregionale. I valori ottenuti offrono una misura dell'entità dei legami esistenti tra il teatro e le filiere economiche locali, ponendolo al centro di una matrice intersettoriale e spaziale non visibile e quantificata in questo studio.

Nel report si sottolinea come gli effetti delle attività del teatro abbiano una matrice moltiplicativa, con maggiori ricadute sul tessuto economico comunale e provinciale e comunque ricadenti all'interno dell'ambito regionale. Gli impatti economici così calcolati, sono in linea con alcune delle principali istituzioni culturali nazionali: Museo Egizio di Torino, Teatro alla Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Regio di Parma.

Il report approfondisce inoltre il legame esistente tra i contributi pubblici ricevuti a sostegno delle attività culturali del teatro ed il ritorno fiscale che indirettamente viene generato.

Un primo indicatore rapporta i tributi ed oneri sociali direttamente versati dal teatro con l'ammontare totale di contributi pubblici ricevuti. Il valore rilevato è pari al 17%-18% e rappresenta la quota che torna allo Stato sotto forma di tributi ed oneri sociali. Volendo estendere questo rapporto alle economie attivate dal teatro, considerate in termini di impatti economici, il contributo pubblico ricevuto dal Teatro rientra allo Stato e agli Enti collegati per un importo che va oltre la metà del contributo stesso, sebbene si tratti di valori stimati. A tali aspetti meramente economici, va aggiunto il ritorno in termini di benessere sociale e culturale, difficilmente quantificabile, ma sicuramente di notevole entità.

Estendendo questa analisi ad un livello sovranazionale, il teatro è ricompreso nell'ambito delle *performing arts* all'interno del recente modello delle *cultural industries*. In tal senso il teatro viene

inserito nel sistema urbano della new economy quale centro di attività culturali che contribuiscono ed incidono sul Pil della regione e del paese contribuendo a creare la cosiddetta “*cultural renaissance*” come economia creata ed indotta dalla cultura.

## 1. Cultura e contesto locale

L’analisi di un fenomeno o di un oggetto richiede sempre la preventiva definizione delle caratteristiche proprie per una corretta identificazione e collocazione nel contesto di riferimento.

Il comparto culturale può essere idealmente diviso in tre gruppi (Re, 2011):

- *il mercato delle opere d’arte, capace tra l’altro di innescare dinamiche complesse anche su altri settori come quello finanziario;*
- *il mercato dei beni culturali di massa, costituito principalmente da editoria, cinematografia e discografia;*
- *il mercato della fruizione pubblica, di cui fanno parte musei e mostre, archivi e biblioteche e lo spettacolo dal vivo.*

La domanda per i beni e gli eventi culturali discende dalle emozioni che suscitano, che sono strettamente connesse alla loro fruizione. Laddove si tratta di beni ereditati dal passato, “immutabili”, si può ritenere che essi creino una rendita per il loro proprietario (il pagamento del biglietto d’ingresso rappresenta in tal senso il risultato dell’esercizio di un diritto di proprietà). Dal punto di vista della fruizione e della ottimizzazione della rendita, emerge la necessità di sperimentare nuovi modi di contatto con il pubblico, capaci di agevolare il processo di interpretazione dei beni culturali, attraverso servizi innovativi di tipo prettamente culturale (visite guidate, museum shops) o con vocazione più ricreativa (giochi multimediali, ristoranti, gadgets). All’impatto economico generato dalla rendita, si associa così un impatto economico diretto connesso ai valori di attività legati alla capacità di sviluppare attorno al bene o all’evento culturale flussi di turismo culturale, di trasformarlo in attrattore capace di generare una domanda. Dal momento che non esiste una definizione univoca per il turismo culturale, rendendo così difficile valutare l’ampiezza o le cause del fenomeno, ci si può riferire a tale tipologia di turismo considerando i flussi generati sia da eventi (teatro, arti, musica, poesia) sia dal patrimonio culturale (siti storico-archeologici, monumenti, musei). Per favorire e sostenere il turismo culturale, è necessario che si realizzino alcune specifiche azioni:

- a) investire per rendere la cultura una fonte importante di sviluppo economico abbinando, alle attività strettamente conservative, quelle volte alla valorizzazione del patrimonio stesso.

Infatti, è proprio l'apertura interattiva verso il mondo della fruizione, non la dimensione della gestione e della conservazione, a consentire la crescita del valore dell'offerta culturale;

- b) gli impatti economici ed occupazionali complessivi risentono in maniera non irrilevante della capacità di attivare il moltiplicatore interno, cioè di generare per ogni euro di investimento pubblico un ammontare di investimento (o più genericamente di spesa) dal settore privato. È di conseguenza necessario che l'amministrazione locale di riferimento assuma un ruolo di *global coordinator* dei flussi organizzando un'offerta integrata che comprenda, non solo attività culturali ma anche legate all'entertainment o all'ospitalità. Negli ultimi anni, l'aspetto legato al coordinamento dell'offerta appare ancora più critico in virtù del cambiamento in atto nella gestione delle istituzioni culturali: a fronte di una situazione di costi crescenti (riduzione dei finanziamenti) queste cercano infatti di riorientare le proprie attività concentrandosi sul *core business* e attribuendo un complesso di funzioni a soggetti esterni. L'obiettivo perseguito in questo caso è duplice: da un lato costruire relazioni allargate ad un'ampia sfera di interlocutori in un'ottica collaborativa e interattiva (*partnership*), dall'altro incrementare l'efficienza per mezzo di una semplice delega di attività non strategiche, ovvero di cui l'istituzione non possiede le competenze necessarie;
- c) l'enfasi sul valore di attività dei beni culturali per produrre sviluppo economico e occupazionale rende necessaria una particolare attenzione all'utenza anche nella gestione strategica dei servizi complementari. Il marketing in particolare diventa un elemento critico su cui puntare per la creazione e la gestione delle relazioni con il pubblico. In tal senso, le nuove tecnologie offrono consistenti opportunità imprenditoriali che si traducono soprattutto nella possibilità di arricchire il complesso dei servizi offerti, in una maggiore capacità di interagire sia con l'utenza sia con le altre istituzioni, proponendo le attività tradizionali in modo nuovo ed arricchendole di nuovi contenuti;
- d) il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della spesa, sia ai fini del controllo strategico interno ma anche per rafforzare i sistemi di *accountability* che possono migliorare le relazioni con i fruitori e con i partner/finanziatori esterni.

Questi elementi rappresentano leve strategiche caratterizzate anche da una elevata correlazione tra loro. Una gestione ottimale, quindi, è in grado di innescare relazioni virtuose:

- a. la rilevanza del valore di attività determina un rafforzamento del ruolo della pubblica amministrazione con una maggiore attenzione alla politica culturale, agevolando il coinvolgimento di soggetti esterni nelle scelte di gestione. Questi soggetti possono essere incaricati allo sviluppo di attività che trasformano il *core* delle iniziative sul patrimonio e sugli eventi culturali aumentando il valore di attività;

- b. allo stesso modo, la rilevanza del valore di attività porta a una riformulazione del *core* dei sistemi culturali che giustifica una maggiore partecipazione di soggetti esterni i quali attuano sistemi di *accountability* che contribuiscono a trasformare il ruolo del soggetto pubblico orientando gli interventi per un ulteriore incremento dei valori di attività.

Per una valutazione preliminare delle attività culturali dal punto di vista economico, è utile confrontare i valori relativi alla spesa media destinata alle attività del settore dalle famiglie italiane e siciliane. Secondo i dati ISTAT<sup>1</sup> relativi all'anno 2019, la spesa media mensile destinata al consumo di beni e servizi relativi al comparto "ricreazione, spettacoli e cultura" è stata pari a € 67,97 in Sicilia, contro € 127,01 spesi a livello nazionale per la stessa categoria di consumi. A livello regionale, tale consumo incide per il 3% sui consumi medi mensili delle famiglie, assorbendo una quota di reddito abbastanza esigua ed al di sotto del valore nazionale (5%).

## 2. Il teatro come istituzione culturale territoriale, aspetti strutturali e produttivi

Come ogni altra azienda, il teatro possiede una struttura fissa grazie alla quale svolge la propria attività. In particolare, con "struttura fissa" di un teatro ci si riferisce a tutte quelle componenti economiche (personale fisso, utenze, manutenzioni, oneri tributari e finanziari, etc.) che continuano ad alimentarsi nel corso dell'anno anche quando la produzione artistica è sospesa. La figura 1 illustra chiaramente tutti i flussi economici che alimentano la struttura di un teatro. Fra i costi fissi vi sono il personale a tempo indeterminato (comprensivo di oneri fiscali, previdenziali e assistenziali), ma anche le spese destinate agli investimenti materiali ed immateriali e gli oneri di natura tributaria (IMU, TARSU, etc.), i costi delle utenze e delle manutenzioni dei vari impianti, gli oneri finanziari legati all'indebitamento, etc. Pertanto, un teatro, come una qualsiasi altra azienda, deve porsi il problema di controllare queste voci di spesa, al fine di mantenere un corretto equilibrio finanziario che ne garantisca la "sopravvivenza" nel tempo.

---

<sup>1</sup> Rilevazione "Condizioni economiche delle famiglie" – "Spesa per Consumi" - ISTAT

Fig. 1 - Flussi economici che alimentano la struttura di un teatro e struttura dei costi



Fonte: Ns. elaborazione su Report Regione Emilia-Romagna 2006<sup>2</sup>

Durante le fasi di produzione artistica i flussi economici in uscita si moltiplicano e contemporaneamente si verifica anche un aumento di contributi pubblici e delle sponsorizzazioni private.

Fig. 2 – I flussi economici connessi alla produzione teatrale



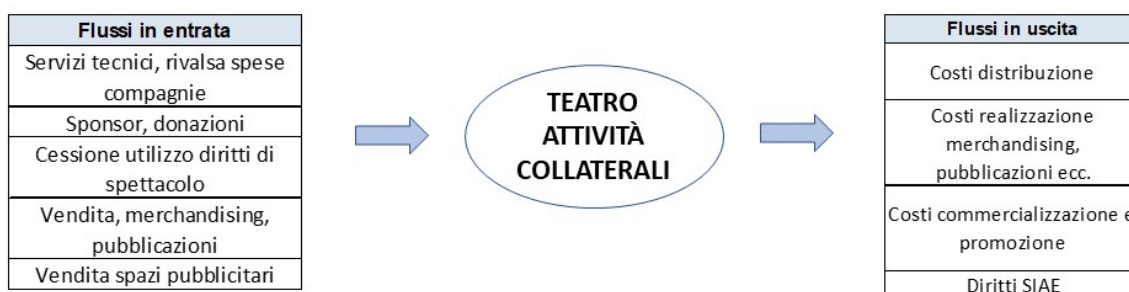
Fonte: Ns. elaborazione su Report Regione Emilia-Romagna 2006

Questo meccanismo determina rilevanti ricadute (effetto indotto) sul terziario (servizi fonici e di registrazione, noleggi, pernottamenti e ristorazione, manutenzioni, sorveglianza, pulizia, **accoglienza, maschere**, etc.) e genera, al tempo stesso, un significativo accrescimento del reddito interno derivante dalla vendita di biglietti, dalle co-produzioni e dalla cessione dei diritti d'autore sulle produzioni (risorse proprie). Accanto all'attività di produzione/programmazione di spettacolo dal vivo, da diversi anni gli operatori del settore hanno sperimentato tutta una serie di attività collaterali che, oltre a favorire la diffusione di nuove modalità di fruizione, hanno permesso di raggiungere e fidelizzare nuove fasce di pubblico. Si tratta, ad esempio, per lo più di attività didattiche e formative, di vendita/affitto di spazi pubblicitari all'interno del teatro e all'interno dei programmi di sala, di realizzazione e vendita di

<sup>2</sup> Osservatorio dello spettacolo della Regione Emilia-Romagna (2006), "L'impatto economico della cultura: lo spettacolo dal vivo"

merchandising e pubblicazioni, di affitto di sale teatrali. Se da un lato queste attività hanno propri costi di realizzazione, dall'altro determinano un ritorno economico ed effetti qualitativi notevoli. Esse permettono infatti, con un incremento differenziale contenuto, di espandere le competenze e le abilità acquisite nell'ambito della programmazione teatrale anche su fronti secondari come quelli della didattica, della formazione, dell'editoria e del merchandising. Si tratta, dunque, di attività perfettamente armonizzabili con l'attività del teatro e generano flussi aggiuntivi in entrata non trascurabili.

Fig. 3 – Attività collaterali promosse dal teatro



Fonte: Ns. elaborazione su Report Regione Emilia-Romagna 2006

I teatri, in questi anni, sono riusciti a diversificare la propria offerta attraverso una sana attività extra produttiva che si è mostrata capace di generare ulteriori introiti. Le ricadute determinate dalle numerose e varie attività svolte dal teatro, così come le relazioni che esso instaura con il proprio territorio, sono notevoli. In tal senso, si può fare riferimento alle diverse forme di impatto economico derivanti dall'attività svolta dal teatro quale istituzione culturale locale, ovvero legate alla presenza di un'impresa culturale in città. Si parla di impatto diretto, indiretto ed indotto o derivato, a seconda dell'ambito territoriale e dei soggetti coinvolti dalle ricadute economiche e sociali dell'attività svolta dal teatro. Se si pensa agli sbocchi occupazionali offerti ed alla spesa sostenuta dai teatri, nonché le spese imputabili al pubblico partecipante, allora si può parlare di impatto diretto; se, invece, si considerano i rapporti commerciali con i soggetti economici del territorio (fornitori di beni e servizi, istituti di credito, artigiani, etc.), ovvero le spese sostenute dagli operatori economici locali per acquistare una maggiore quantità di beni e servizi per soddisfare la domanda delle istituzioni e dei visitatori, l'impatto si configura come indiretto, dal momento che si viene a creare una produzione indiretta di ricchezza. L'impatto indotto è quello che esce dai confini dell'attività del teatro e va a ripercuotersi favorevolmente su settori paralleli come il turismo, la ristorazione, l'alberghiero e sul potere d'acquisto dei soggetti che, ricevendo soldi dal teatro (i collaboratori, ad esempio, che

percepiscono e spendono il proprio stipendio) li destinano poi ad altri settori. Infine, non bisogna dimenticare gli effetti connessi all'imposizione fiscale sui redditi da lavoro e sui consumi che ha effetti positivi nelle casse dello Stato.

### 3. Il Teatro Massimo

Il Teatro Massimo rappresenta un punto di riferimento per la vita culturale di Palermo ed uno dei maggiori simboli della città a livello internazionale. La vivacità artistica del Teatro determina notevoli ricadute positive in tutto il contesto locale, sia con riferimento agli aspetti prettamente culturali e sociali, sia in relazione ai connessi effetti economici sul personale, la popolazione residente ed in generale, i soggetti con i quali il teatro entra in relazione per lo svolgimento delle proprie attività (soprattutto fornitori di beni e servizi). Il teatro infatti entra in relazione con svariate categorie di soggetti che beneficiano, sia direttamente che indirettamente, degli effetti economici positivi generati dalla sua attività. In considerazione della vivace attività svolta dal teatro soprattutto negli ultimi anni, alla luce del coinvolgimento di un gran numero di soggetti nella programmazione e negli eventi collaterali, appare necessario valutare l'impatto economico delle attività del teatro sul territorio, sia in relazione alle ricadute dirette che a quelle indirette ed indotte, sia in relazione alla capacità di massimizzare il rendimento dei contributi pubblici ricevuti che in merito alle ripercussioni positive in termini di occupazione. Il bilancio è il punto di partenza obbligato per ogni analisi aziendale di natura economica. Nonostante il focus dell'analisi sia la valutazione dell'impatto delle attività svolte dal teatro nel triennio 2017-2019, si ritiene opportuno fare una premessa e considerare l'andamento economico – gestionale nel periodo 2014 – 2019 in modo da metterne in evidenza il trend evolutivo.

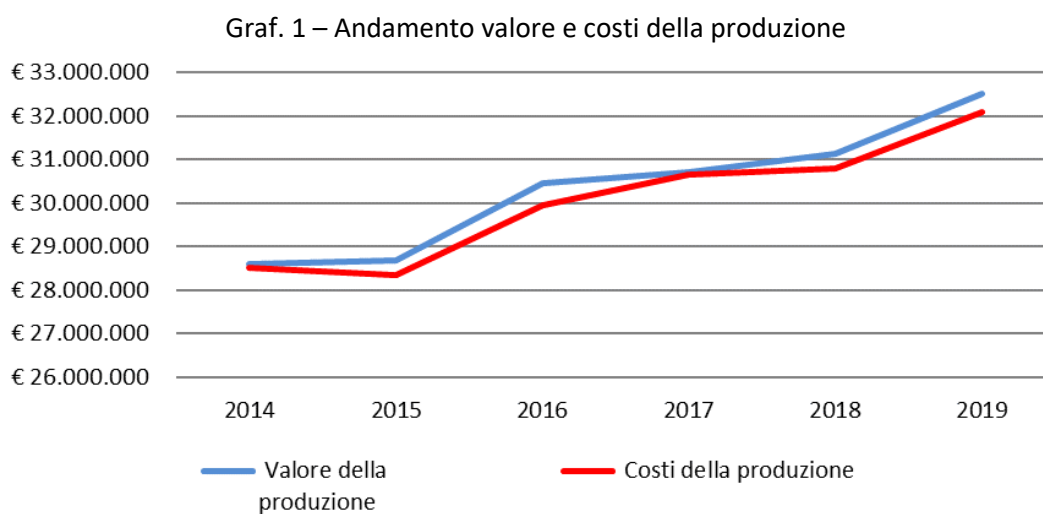
Tab. 1 – Valori di bilancio anni 2014 – 2019

Anno		2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>STATO PATRIMONIALE Attivo e Passivo</b>		€ 83.786.690	€ 79.925.770	€ 78.692.135	€ 76.873.765	€ 75.836.518	€ 74.086.003
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Valore della produzione</b>	€ 28.600.712	€ 28.667.516	€ 30.450.805	€ 30.694.565	€ 31.135.663	€ 32.513.997
	<b>Costi della produzione</b>	€ 28.504.212	€ 28.353.846	€ 29.953.269	€ 30.662.435	€ 30.801.887	€ 32.079.833

	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	€ 147.444	€ 1.582	€ 182.471	€ 391.776	€ 48.137	€ 36.416
	<b>Utile (o perdita) dell'esercizio</b>	€ 100.909	€ 103.240	€ 343.849	€ 72.971	€ 87.125	€ 110.977

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

I dati evidenziano un costante aumento della produzione artistica e, in generale, del volume d'affari gestito dal teatro, segno del rilevante impegno culturale nel territorio e della vivacità operativa dell'istituzione. La crescita dei costi e dei ricavi di produzione, infatti, evidenzia l'incremento delle iniziative artistiche promosse dal teatro negli anni osservati, sintomo della piena consapevolezza del ruolo svolto nel territorio quale istituzione culturale di riferimento.



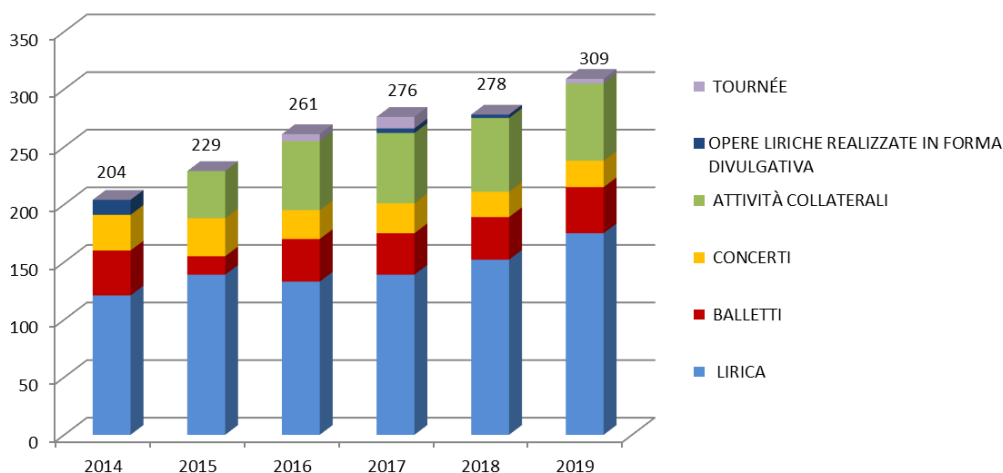
Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Come è possibile osservare nel grafico precedente, il *Valore della produzione* mostra una crescita continua nel periodo osservato, con valori maggiori rispetto a quelli dei *Costi della produzione*, esito di una particolare attenzione al contenimento dei costi. Allo stesso tempo, ogni anno è stato conseguito un avanzo gestionale che evidenzia la grande attenzione per la redditività dell'attività svolta, anche dal punto di vista economico-contabile.

### 3.1 Analisi Teatro Massimo in termini generali, analisi descrittiva

È utile approfondire l'analisi preliminare osservando l'andamento dei costi e dei ricavi del periodo in esame, in connessione alle variazioni registrate nella produzione artistica in termini di numero di rappresentazioni. È possibile notare come, a fronte di un aumento dei costi del 2%, nel biennio 2016/2017, l'attività artistica sia cresciuta del 6% con 276 spettacoli rispetto ai 261 dell'anno precedente. Anche nel periodo successivo, anni 2017/2018, il lieve incremento dei costi (0,5%) è comunque associato ad un incremento, seppur modesto, dell'attività artistica dello 0,7%. Nel biennio 2018/2019 l'attività artistica è cresciuta notevolmente (+11%) a fronte di un contenutissimo aumento dei costi (+4%). Tale confronto appare tanto più significativo se si osserva la variazione totale registrata nel periodo 2014-2019. In questo caso, infatti, a fronte di un aumento complessivo dei costi del 12,5%, si assiste ad un aumento del numero di rappresentazioni del 51,5%, segno della notevole efficienza produttiva del teatro.

Graf. 2 - Andamento attività svolta in termini di numero di recite per tipologia e variazione totale



Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Tornando all'esame dell'attività artistica, il biennio 2016/2017 è caratterizzato da un aumento complessivo delle attività teatrali pari al 6% e dalla realizzazione di numerose tourné, rispettivamente 6 e 10 nei due anni osservati. Questo dato testimonia il notevole impegno nella diffusione delle attività del teatro nel mondo. Spicca, in particolare, la tourné in Giappone a Giugno 2017 che ha toccato cinque città e sei teatri ed ha riscosso un notevole successo tra il pubblico. Anche nel 2018 si è registrato un aumento, seppur molto contenuto, delle manifestazioni a pagamento realizzate (+0,7%)

rispetto all'anno precedente, che invece sono tornate a crescere con ritmi più sostenuti nel 2019 (+11,2%).

Tab. 2 – Numero manifestazioni a pagamento svolte

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>LIRICA</b>	<b>121</b>	<b>139</b>	<b>133</b>	<b>139</b>	<b>152</b>	<b>175</b>
<b>BALLETTI</b>	<b>39</b>	<b>16</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>40</b>
<b>CONCERTI</b>	<b>31</b>	<b>33</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>22</b>	<b>23</b>
<b>ATTIVITÀ COLLATERALI</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>60</b>	<b>61</b>	<b>64</b>	<b>67</b>
<b>OPERE LIRICHE REALIZZATE IN FORMA DIVULGATIVA</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>TOURNÉE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>204</b>	<b>229</b>	<b>261</b>	<b>276</b>	<b>278</b>	<b>309</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Nel periodo osservato (Tab. 4), il numero di spettatori è aumentato notevolmente (+40%), soprattutto con riferimento agli abbonati (+67%). Tale crescita è senz'altro effetto della cura nella definizione del programma e nella realizzazione dello stesso, cui consegue il riconoscimento, da parte del pubblico, dell'elevato standard qualitativo delle opere e della notevole professionalità degli artisti, ma è anche dovuto alle numerose attività di marketing e comunicazione realizzate. Il numero di presenze relativo agli abbonati, in particolare, è aumentato costantemente durante gli anni, mentre quello degli spettatori occasionali (ovvero coloro che acquistano il biglietto) ha subito una lieve flessione nell'ultimo biennio osservato (-5%).

Tab. 3 – Presenze

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>PRESENZE BIGLIETTI</b>	<b>71.847</b>	<b>79.539</b>	<b>91.192</b>	<b>94.700</b>	<b>96.657</b>	<b>91.680</b>
<b>PRESENZE ABBONAMENTI</b>	<b>34.013</b>	<b>34.603</b>	<b>45.243</b>	<b>50.925</b>	<b>54.403</b>	<b>56.756</b>
<b>NUMERO DI SPETTATORI TOTALI</b>	<b>105.860</b>	<b>114.142</b>	<b>136.435</b>	<b>145.625</b>	<b>151.060</b>	<b>148.436</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Tab. 4 – Variazione percentuale presenze

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2014/2019
<b>PRESENZE BIGLIETTI</b>	<b>11%</b>	<b>15%</b>	<b>4%</b>	<b>2%</b>	<b>-5%</b>	<b>28%</b>
<b>PRESENZE ABBONAMENTI</b>	<b>2%</b>	<b>31%</b>	<b>13%</b>	<b>7%</b>	<b>4%</b>	<b>67%</b>
<b>NUMERO DI SPETTATORI TOTALI</b>	<b>8%</b>	<b>20%</b>	<b>7%</b>	<b>4%</b>	<b>-2%</b>	<b>40%</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

I ricavi segnano una variazione positiva nell'arco dell'intero periodo osservato 2014 – 2019, così come evidenziato nelle tabelle che seguono, relative alle entrate derivanti dagli spettacoli teatrali e dalle visite guidate. Le tabelle evidenziano sia i valori assoluti che le variazioni percentuali tra i vari anni e nell'arco dell'intero periodo osservato.

Tab. 5 – Ricavi

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>RICAVO DA BIGLIETTI</b>	€ 1.082.487	€ 1.349.871	€ 1.585.411	€ 1.777.397	€ 1.949.095	€ 1.832.866
<b>RICAVO DA ABBONAMENTI</b>	€ 1.108.397	€ 1.111.482	€ 1.321.334	€ 1.424.906	€ 1.552.134	€ 1.525.136
<b>TOTALE RICAVI SPETTACOLI</b>	€ 2.190.884	€ 2.461.353	€ 2.906.744	€ 3.202.303	€ 3.501.229	€ 3.358.002
<b>RICAVO VISITE GUIDATE</b>	€ 248.150	€ 375.067	€ 531.074	€ 631.320	€ 766.494	€ 827.317
<b>TOTALE</b>	€ 2.439.034	€ 2.836.420	€ 3.437.818	€ 3.833.623	€ 4.267.723	€ 4.185.319

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Tab. 6 – Variazione percentuale ricavi

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2014/2019
<b>RICAVO DA BIGLIETTI</b>	25%	17%	12%	10%	-6%	69%
<b>RICAVO DA ABBONAMENTI</b>	0%	19%	8%	9%	-2%	38%
<b>TOTALE RICAVI SPETTACOLI</b>	12%	18%	10%	9%	-4%	53%
<b>RICAVO VISITE GUIDATE</b>	51%	42%	19%	21%	8%	233%
<b>TOTALE</b>	16%	21%	12%	11%	-2%	72%

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Nell'ambito delle vendite di biglietti, si propone di seguito il dettaglio relativo alle sole vendite di biglietti effettuate online nel periodo 2015-2019.

Tab. 7 – Vendite biglietti online

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>NUMERO BIGLIETTI ONLINE</b>	4.873	9.153	12.490	15.030	13.362
<b>INCASSO VENDITA BIGLIETTI ONLINE</b>	€ 217.265	€ 447.502	€ 591.084	€ 800.678	€ 714.474
<b>RICAVO NETTO BIGLIETTI ONLINE</b>	€ 197.513	€ 406.820	€ 537.349	€ 727.889	€ 649.522

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Tab. 8 – Variazione percentuale vendite biglietti online

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2015/2019
<b>NUMERO BIGLIETTI ONLINE</b>	<b>88%</b>	<b>36%</b>	<b>20%</b>	<b>-11%</b>	<b>174%</b>
<b>INCASSO VENDITA BIGLIETTI ONLINE</b>	<b>106%</b>	<b>32%</b>	<b>35%</b>	<b>-11%</b>	<b>229%</b>
<b>RICAVO NETTO BIGLIETTI ONLINE</b>					

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Come evidenziato nella tabella precedente, il numero di biglietti venduti attraverso il canale telematico è triplicato nel periodo osservato, così come i ricavi connessi. La crescita registrata tra i vari anni evidenzia inoltre una tendenza prospettica positiva.

Anche le attività collaterali a quelle strettamente teatrali hanno evidenziato variazioni positive in termini di ricavi nel periodo 2014-2019, evidenziato nelle tabelle che seguono. Si considerano, in particolare, i proventi derivanti dall'affitto delle sale interne (mercato MICE- Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions), dalla gestione del bar, dalla vendita di prodotti e dalle sponsorizzazioni.

Tab. 9 – Ricavi e proventi diversi

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>MERCATO MICE</b>	€ <b>81.583</b>	€ <b>151.830</b>	€ <b>185.850</b>	€ <b>202.172</b>	€ <b>214.800</b>	€ <b>156.860</b>
<b>PROVENTI GESTIONE BAR</b>	€ <b>1.879</b>	€ <b>84.682</b>	€ <b>75.590</b>	€ <b>77.407</b>	€ <b>90.185</b>	€ <b>81.754</b>
<b>VENDITE PRODOTTI, CARTE SCONTO E PROGRAMMI*</b>	€ <b>66.215</b>	€ <b>42.132</b>	€ <b>33.640</b>	€ <b>51.331</b>	€ <b>96.663</b>	€ <b>58.428</b>
<b>RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI</b>	€ <b>6.557</b>	€ <b>7.098</b>	€ <b>8.179</b>	€ <b>18.279</b>	€ <b>-</b>	€ <b>6.598</b>
<b>TOTALE</b>	€ <b>156.234</b>	€ <b>285.742</b>	€ <b>303.259</b>	€ <b>349.189</b>	€ <b>401.648</b>	€ <b>303.640</b>

\*Include le voci "Vendita di programmi", "Altre vendite di prodotti", e "Vendita carte sconto"

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Tab. 10 – Variazione assoluta ricavi e proventi diversi

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2014/2019
<b>MERCATO MICE</b>	€ 70.247	€ 34.020	€ 16.322	€ 12.628	- € 57.940	€ 75.277
<b>PROVENTI GESTIONE BAR</b>	€ 82.803	- € 9.092	€ 1.817	€ 12.778	- € 8.431	€ 79.875
<b>VENDITE PRODOTTI, CARTE SCONTO E PROGRAMMI</b>	- € 24.083	- € 8.492	€ 17.691	€ 45.332	- € 38.235	- € 7.787
<b>RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI</b>	€ 541	€ 1.081	€ 10.100	- € 18.279	€ 6.598	€ 41
<b>TOTALE</b>	€ 129.508	€ 17.517	€ 45.930	€ 52.459	- € 98.008	€ 147.406

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

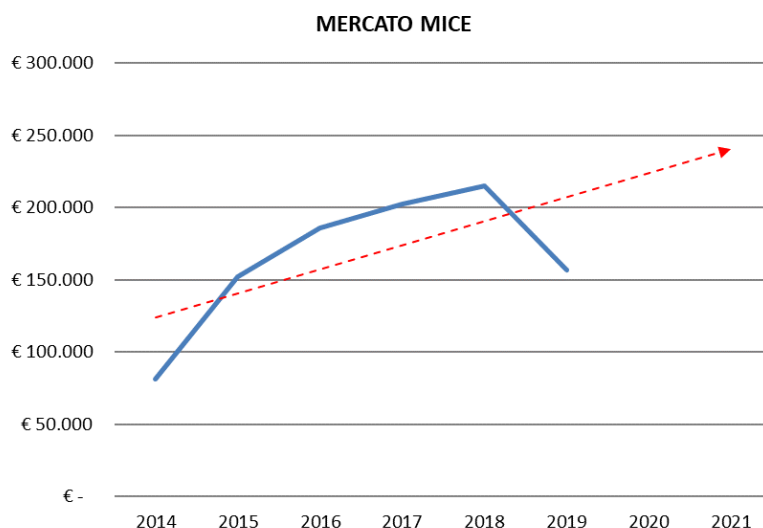
Tab. 11 – Variazione percentuale ricavi e proventi diversi

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2014/2019
<b>MERCATO MICE</b>	86%	22%	9%	6%	-27%	92%
<b>PROVENTI GESTIONE BAR</b>	4407%	-11%	2%	17%	-9%	4251%
<b>VENDITE PRODOTTI, CARTE SCONTO E PROGRAMMI</b>	-36%	-20%	53%	88%	-40%	-12%
<b>RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI</b>	8%	15%	123%	-100%	100%	1%
<b>TOTALE</b>	83%	6%	15%	15%	-24%	94%

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Per quanto riguarda il mercato MICE, si propone di seguito il dettaglio relativo all'andamento registrato nel periodo 2014-2019 ed il relativo trend di previsione, crescente malgrado la contrazione registrata nel 2019.

Graf. 3 - Andamento proventi mercato MICE



Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Una rilevante fonte di entrate è rappresentata dai contributi pubblici che il teatro riceve dallo Stato, dalla Regione e dal Comune. Di seguito, si illustra il dettaglio e la variazione percentuale registrata nel corso del periodo 2014/2019.

Tab. 12 – Dettaglio contributi pubblici

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>1. STATO</b>	<b>€ 14.658.590</b>	<b>€ 14.238.224</b>	<b>€ 14.717.514</b>	<b>€ 15.443.083</b>	<b>€ 14.530.386</b>	<b>€ 15.798.937</b>
FUS contributo ordinario		€ 14.103.346	€ 14.568.611	€ 14.473.370	€ 13.745.966	€ 14.041.814
Contributo straordinario FUS L. 388/2000		€ 134.878	€ 148.903	€ 147.912	€ 138.243	€ 143.482
CONTRIBUTO FUS L. 232/2016		-	-	€ 821.801	€ 646.177	€ 720.784
CONTRIBUTO FUS L. 145/2018						€ 892.857
<b>2. REGIONE SICILIA</b>	<b>€ 8.014.010</b>	<b>€ 8.327.013</b>	<b>€ 7.871.290</b>	<b>€ 7.971.052</b>	<b>€ 8.194.404</b>	<b>€ 7.395.509</b>
Contributo ordinario Regione Sicilia		€ 8.327.013	€ 7.871.290	€ 6.632.010	€ 6.700.000	€ 6.434.972
Contributo Regionale FURS		-	-	€ 1.296.419	€ 1.194.404	€ 880.537
CONTRIB. REG. SIC. SU PROGETTI		-	-	€ 42.623	€ 300.000	€ 80.000
<b>3. COMUNE DI PALERMO</b>	<b>€ 2.300.000</b>	<b>€ 1.890.000</b>	<b>€ 2.075.000</b>	<b>€ 2.435.000</b>	<b>€ 2.600.000</b>	<b>€ 2.900.000</b>
Contributo ordinario		€ 1.890.000	€ 2.075.000	€ 2.050.000	€ 2.600.000	€ 2.900.000
Patto per il Sud Progetto Opera Camion		-	-	€ 200.000	-	
Patto per il Progetto Estate in piazza		-	-	€ 185.000	-	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.972.600</b>	<b>€ 24.455.237</b>	<b>€ 24.663.804</b>	<b>€ 25.849.135</b>	<b>€ 25.324.790</b>	<b>€ 26.094.446</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Osservando i valori percentuali riportati nella tabella che segue, si coglie con maggiore immediatezza l'entità della variazione registrata con riferimento alle entrate provenienti da contributi pubblici. In particolare, l'ultimo biennio evidenzia un lieve incremento del 3% di tale tipologia di entrata.

Tab. 13 – Variazione percentuale contributi pubblici

	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2014/2019
<b>STATO</b>	<b>-3%</b>	<b>3%</b>	<b>5%</b>	<b>-6%</b>	<b>9%</b>	<b>8%</b>
<b>REGIONE SICILIA</b>	<b>4%</b>	<b>-5%</b>	<b>1%</b>	<b>3%</b>	<b>-10%</b>	<b>-8%</b>
<b>COMUNE DI PALERMO</b>	<b>-18%</b>	<b>10%</b>	<b>17%</b>	<b>7%</b>	<b>12%</b>	<b>26%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-2%</b>	<b>1%</b>	<b>5%</b>	<b>-2%</b>	<b>3%</b>	<b>4%</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

### 3.2 Moltiplicatori di impatto altre istituzioni culturali italiane

Prima di proseguire l'analisi con il calcolo degli indicatori di impatto, è utile presentare i risultati relativi ad analoghe analisi realizzate su alcuni dei più importanti teatri o istituzioni culturali in Italia. Lo studio condotto sull'attività svolta dal **Museo Egizio di Torino** traccia i flussi di spesa effettuati o attivati sul territorio e valuta gli effetti economici diretti, indiretti e indotti che questi hanno sul sistema locale. L'analisi evidenzia come 1 euro di spese correlate al Museo generino produzioni dirette per 1,22; indirette per 0,2; indotte per 0,69 per un totale di **2,11**. L'impulso iniziale di 88,5 milioni di euro si trasforma in un fatturato di 187 milioni di euro, realizzato complessivamente, a livello provinciale, da tutti i settori dell'economia a vario titolo coinvolti, direttamente ed indirettamente, rivelando un moltiplicatore della spesa di 2,11 pari a  $187/88,5$ . I dati considerati sono quelli desumibili dal bilancio approvato per l'anno 2016, in particolare sono state incluse solo voci del bilancio che rappresentano acquisti di beni e servizi e stipendi per il personale residente o domiciliato nella provincia di Torino. Per le spese dei visitatori, è stato scelto di prendere in considerazione solo le spese dei visitatori non residenti nell'area (escursionisti e turisti) definite in base all'approccio della "Motivazione essenziale". Un altro studio è quello della **Fondazione Teatro alla Scala di Milano** che osserva i dati per il territorio provinciale, per l'anno 2011, considerando due scenari:

- uno conservativo, in cui si è ipotizzato che solo una parte del pubblico non residente sia attratta a Milano dalla Scala ed in base al quale i dati medi di spesa delle diverse categorie sono stimati secondo valori medio bassi;
- uno di apertura, nel quale tutti i valori sono espressi rispetto alla loro massima potenzialità (ad es. tutto il pubblico partecipante) e tutte le voci di costo relative alla spesa di ciascun segmento, sono state stimate al più alto valore possibile.

Il valore del moltiplicatore di impatto, in base alle due diverse ipotesi, ha assunto valori compresi tra 2,2 e 3,2. In particolare, per ogni euro investito per garantire l'esistenza della scala si producono in **media 2,7 €** di impatto economico, in aggiunta al fatturato. Uno studio molto accurato è stato condotto sul **Teatro La Fenice di Venezia**, con l'obiettivo di stimare le conseguenze economiche dirette, indirette e indotte generate, nell'ambito locale e nel territorio provinciale, dalla produzione culturale de La Fenice. Lo studio è articolato in tre fasi, ovvero una fase *supply oriented* (Fase 1) dedicata alla quantificazione del peso dei fornitori, attraverso lo studio dei bilanci della Fondazione e dei principali fornitori; una fase *demand oriented* (Fase 2) che determina l'apporto del pubblico ed una fase *local oriented* (Fase 3) incentrata sull'effetto urbano. Per quanto riguarda la fase 1, i dati si riferiscono all'anno 2010 con successivo aggiornamento al 2011, mentre per la fase 2, è stata condotta

un'indagine sul campo con interviste, nel periodo dicembre 2012 - giugno 2013. Il moltiplicatore determinato per il livello provinciale è pari a **0,7 €** per ogni euro speso dal Teatro. Lo studio condotto sull'edizione 2013 del **Festival di Verdi**, presso il **Teatro Regio di Parma**, misura l'impatto economico del Festival ed in particolare il *Social Return On Investment (SROI)* a livello comunale e provinciale. In base ai dati stimati nell'analisi, le risorse investite nel progetto hanno dato luogo a ritorni pari a **2,3** volte il capitale investito.

Si propone di seguito la tabella di riepilogo:

Tab. 14 – Moltiplicatori territoriali per altre istituzioni culturali

Teatro/Istituzione culturale	Città	Livello Territoriale	Anno	Moltiplicatore
Museo Egizio	Torino	Provinciale	2016	2,1
Fondazione Teatro alla Scala	Milano	Provinciale	2011	2,7
Teatro La Fenice	Venezia	Provinciale	2011	0,7
Teatro Regio - Festival di Verdi	Parma	Provinciale	2013	2,3

Fonte: Ns. elaborazione sui report delle altre istituzioni culturali

### 3.3 Analisi economica anni 2017 - 2019 Fondazione Teatro Massimo di Palermo

Un focus particolare è dedicato all'analisi dei valori di bilancio e di altre grandezze economico-quantitative relative agli anni 2017, 2018 e 2019 al fine di determinare l'impatto economico del teatro nel territorio in cui opera. Definire in termini quantitativi e qualitativi l'impatto del Teatro Massimo sul territorio e sulle sue comunità di riferimento richiede di rappresentare il valore creato dal teatro, sia in qualità di agente economico impegnato nello scambio di beni e servizi, sia in qualità di istituzione culturale che agisce per la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio comune. Di seguito si fa riferimento a queste due dimensioni in termini di:

- Valore di scambio: ovvero di mercato, esprime la capacità di soddisfare una domanda basata sull'utilità individuale e quindi di reperire, nel breve periodo, le risorse necessarie per coprire l'attività caratteristica (biglietti, servizi e sponsorizzazioni commerciali).
- Valore istituzionale (o di opzione): cioè non di mercato, esprime la quota di contributi mirati a garantire l'esistenza del Teatro Massimo come bene pubblico, come valore "in sé" in quanto

istituzione culturale che conserva e rinnova una tradizione musicale alta e che come tale viene misurata su parametri economici e non economici.

I valori registrati dal Teatro Massimo con riferimento a queste due grandezze sono riportati nella tabella seguente che evidenzia la prevalenza del Valore Istituzionale o di opzione e, dunque, la forte dipendenza dai contributi pubblici per lo svolgimento dell'attività teatrale.

Tab. 15 – Valore di scambio ed istituzionale anni 2017 - 2019

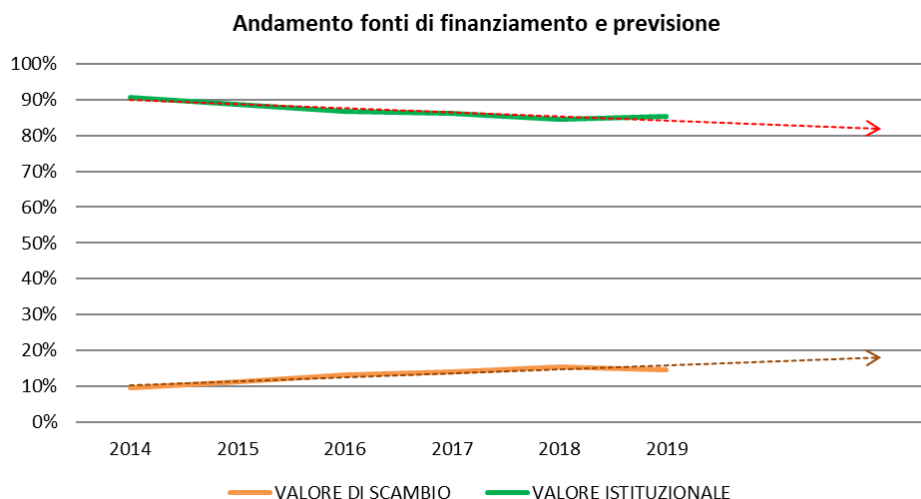
CATEGORIA DI ENTRATA	2017		2018		2019	
<b>TOTALE RICAVI ARTISTICI</b>	€ 3.202.303	VALORE DI SCAMBIO 14%	€ 3.501.229	VALORE DI SCAMBIO 16%	€ 3.358.002	VALORE DI SCAMBIO 15%
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI*</b>	€ 980.509		€ 1.168.142		€ 1.130.957	
<b>CONTRIBUTI PUBBLICI</b>	€ 25.849.135	VALORE ISTITUZIONALE 86%	€ 25.324.790	VALORE ISTITUZIONALE 84%	€ 26.094.446	VALORE ISTITUZIONALE 85%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.031.947</b>	<b>100%</b>	<b>€ 29.994.161</b>	<b>100%</b>	<b>€ 30.583.405</b>	<b>100%</b>

\*Comprende: visite guidate, affitto sale teatro, proventi gestione bar, vendite prodotti, carte sconto e programmi, ricavi da sponsorizzazioni

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Malgrado la prevalenza del Valore istituzionale sia netta ed inconfutabile, l'andamento temporale evidenzia una leggera riduzione di tale valore. Infatti, se si osserva l'andamento del Valore di scambio e di quello istituzionale, dal 2014 al 2019, così come la previsione per gli anni successivi, si evidenzia una progressiva, seppur lieve, riduzione del Valore istituzionale a favore del Valore di scambio, così come evidenziato dalle frecce tratteggiate nel grafico che segue.

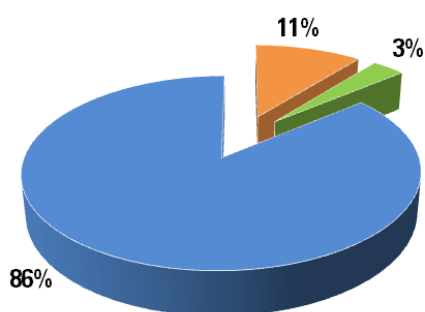
Graf. 4 – Valore di scambio ed istituzionale e tendenza futura



Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Tali valori esprimono anche il valore gestionale del teatro, ovvero la capacità di confrontarsi con interlocutori diversi e di svolgere le attività in modo efficace ed efficiente. I grafici che seguono evidenziano la composizione percentuale delle entrate della Fondazione nel triennio 2017/2019.

Graf.5 – Composizione delle entrate - Anno 2017



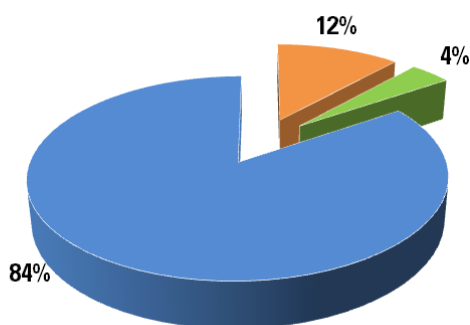
■ TOTALE RICAVI ARTISTICI

■ TOTALE RICAVI COMMERCIALI (visite guidate, affitto sale teatro, proventi gestione bar, vendite prodotti, carte sconto e programmi, ricavi da sponsorizzazioni)

■ CONTRIBUTI PUBBLICI

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Graf. 6 – Composizione delle entrate – Anno 2018



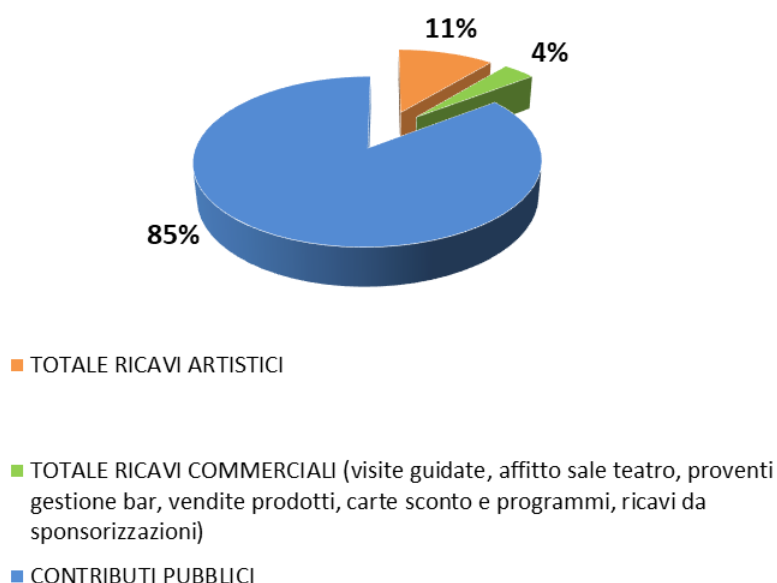
■ TOTALE RICAVI ARTISTICI

■ TOTALE RICAVI COMMERCIALI (visite guidate, affitto sale teatro, proventi gestione bar, vendite prodotti, carte sconto e programmi, ricavi da sponsorizzazioni)

■ CONTRIBUTI PUBBLICI

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Graf. 7 – Composizione delle entrate – Anno 2019



Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Un altro indicatore relativo alla composizione delle fonti tra pubbliche e private è rappresentato dall'indice di diversificazione delle fonti di finanziamento, che assume valori compresi tra 0 e 1. Tanto più il valore di tale indice è alto, tanto minore sarà la dipendenza del teatro da fonti di finanziamento pubbliche e, di conseguenza, maggiore sarà il grado di autonomia e la capacità reddituale dello stesso.

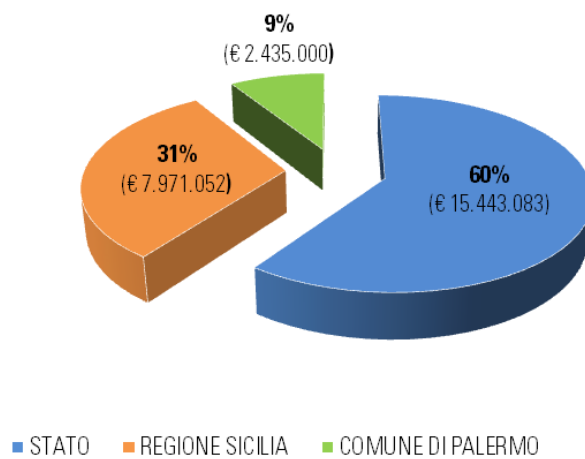
Tab. 16 – Indice di diversificazione delle fonti

	2017	2018	2019
<b>Indice di diversificazione delle fonti di finanziamento (compreso tra 0 e 1)</b>	<b>0,14</b>	<b>0,16</b>	<b>0,15</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

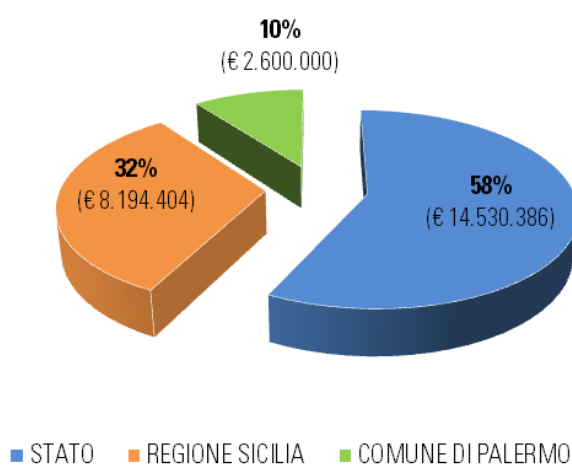
Nel caso del Teatro Massimo, l'indicatore osservato si attesta su valori abbastanza bassi, anche se in lieve aumento, evidenziando una scarsa varietà nella composizione delle fonti. L'analisi delle entrate è stata ulteriormente approfondita, dal punto di vista qualitativo, considerando la composizione delle fonti pubbliche in base all'origine. Queste, infatti, rappresentano la categoria con la maggiore incidenza. I grafici che seguono evidenziano la composizione delle varie fonti pubbliche, in base al livello territoriale di provenienza dei contributi, per il triennio 2017 - 2019.

Graf. 8 – Composizione delle entrate pubbliche – Anno 2017



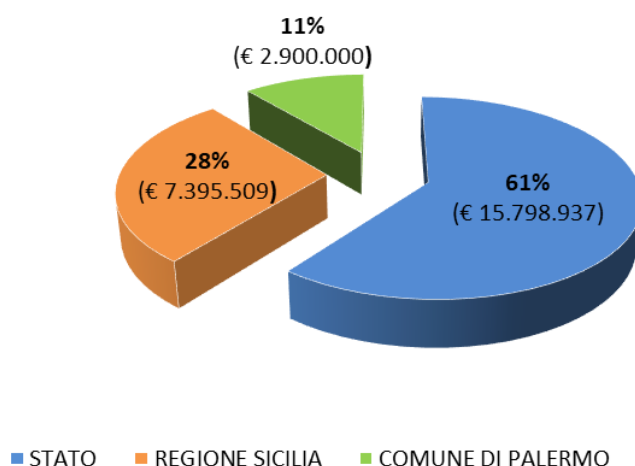
Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Graf. 9 – Composizione delle entrate pubbliche – Anno 2018



Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Graf. 10 – Composizione delle entrate pubbliche – Anno 2019



Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Si propone di seguito il dettaglio relativo alla relazione esistente tra le entrate private, ovvero quelle strettamente connesse all'attività svolta dal teatro e comprendenti i ricavi artistici e quelli commerciali (derivanti da visite guidate, affitto sale teatro - MICE, proventi gestione bar, vendite prodotti, carte sconto e programmi, ricavi da sponsorizzazioni), ed i contributi pubblici di cui si è beneficiato. Per ogni euro di contributo pubblico, le entrate private ammontano rispettivamente a € 0,16 nel 2017, € 0,18 nel 2018 ed € 0,17 nel 2019, confermando come il teatro si muova verso l'acquisizione di una maggiore autonomia finanziaria. Si propone il dettaglio relativo al rapporto tra le entrate private ed i diversi tipi di contributi pubblici considerati in base al livello territoriale di origine.

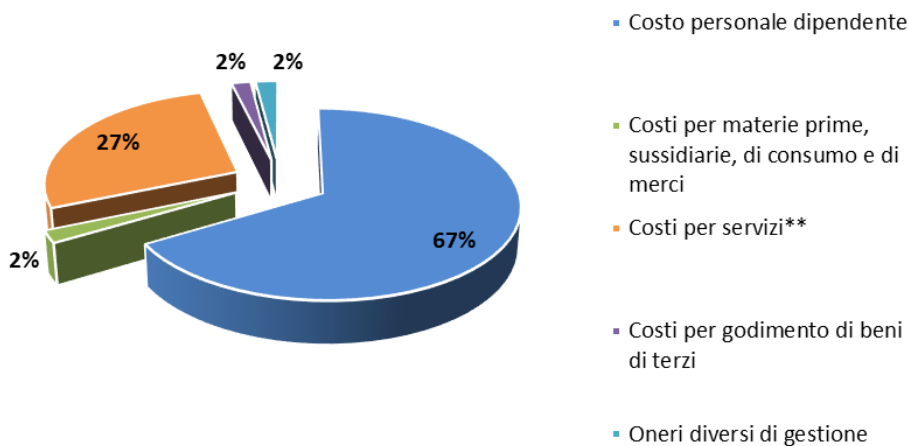
Tab. 17 – Entrate private per ogni euro di contributo pubblico, anni 2017 - 2019

	2017	2018	2019
<b>Entrate privati per ogni € pubblico</b>	€ 0,16	€ 0,18	€ 0,17
<b>STATO</b>	€ 0,27	€ 0,32	€ 0,28
<b>REGIONE SICILIA</b>	€ 0,52	€ 0,57	€ 0,61
<b>COMUNE DI PALERMO</b>	€ 1,72	€ 1,80	€ 1,55

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Si propone di seguito la composizione dei costi del Teatro Massimo per il triennio 2017 - 2019, espressa in termini percentuali.

Graf. 11 – Composizione dei costi\* anno 2017

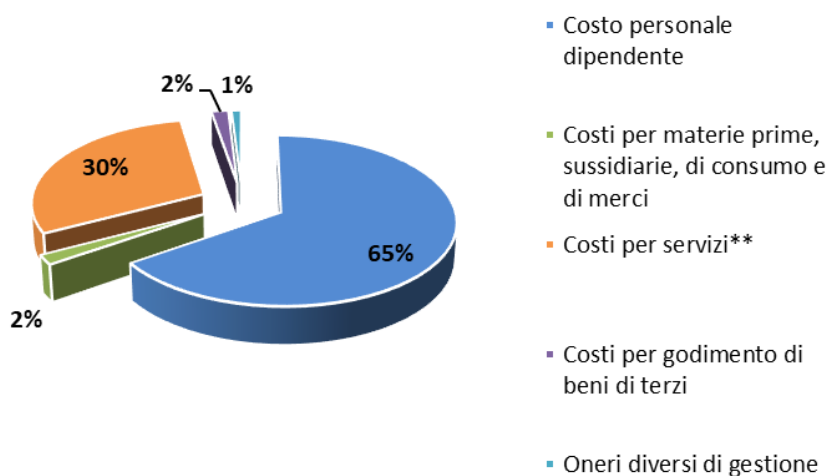


\*escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 884.912

\*\*Comprende Costi per Artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni)

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Graf. 12 – Composizione dei costi\* anno 2018

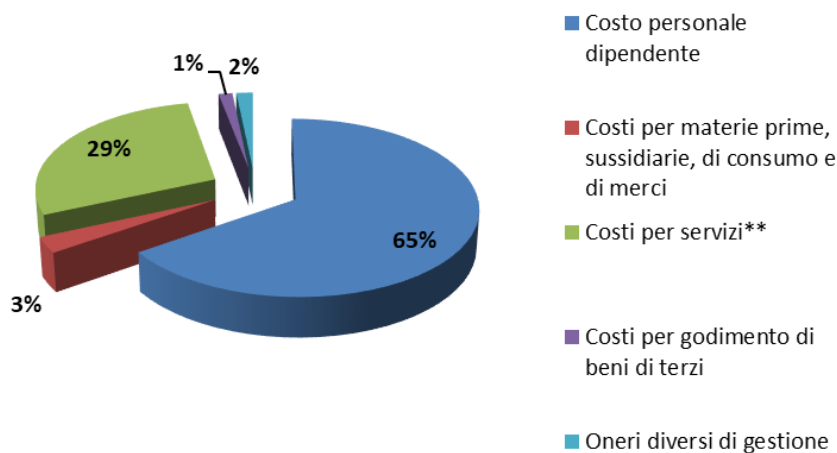


\*escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 651.656

\*\*Comprende Costi per Artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni)

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Graf. 13 – Composizione dei costi\* anno 2019



\*escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 748.924

\*\*Comprende Costi per Artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni)

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

La quota maggiore è costituita dal costo del personale dipendente che rappresenta i 2/3 delle uscite della Fondazione. In particolare, escluso gli oneri sociali, il costo del personale assorbe interamente il contributo dello Stato. Tale dato è evidenziato nella tabella sotto che mostra come tale voce di costo rappresenti rispettivamente il 104% ed il 109% del contributo statale ricevuto dal teatro nel triennio 2017/2019.

Tab. 18 – Assorbimento del finanziamento dello Stato da parte del costo per il personale dipendente

	2017	2018	2019
<b>Costi Personale dipendente/finanziamento Stato</b>	104%	109%	104%

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

### 3.4 Indagine su spettatori e turisti 2018

Prima di proseguire con l'analisi quantitativa e determinare l'impatto economico dell'attività svolta dal Teatro Massimo nella città di Palermo, si evidenziano i risultati di due indagini condotte dal Teatro Massimo. La prima, nel periodo Marzo/Aprile 2018, inerente alle caratteristiche e la soddisfazione del pubblico nonché l'efficacia della comunicazione, la seconda, svolta nel periodo Maggio/Giugno 2018,

rivolta ai turisti e volta ad analizzare il ruolo svolto dal Teatro Massimo all'interno del settore turistico locale. Si riportano, di seguito, i profili degli utenti-tipo, sia con riferimento ai residenti che ai turisti, delineati tramite tale indagine.

- Pubblico

Sono state realizzate 857 interviste tra gli spettatori presenti in sala e gli iscritti alla newsletter, selezionando dunque un campione non probabilistico. Nel caso degli spettatori, si tratta sia di abbonati che di acquirenti di biglietti, nel caso degli iscritti alla newsletter, non è accertato che si tratti di spettatori ma può anche trattarsi semplicemente di soggetti interessati alle attività del teatro.

Le analisi effettuate hanno permesso di evidenziare i tratti salienti dello spettatore tipo del teatro. Si tratta in prevalenza di donne (58%), di età superiore ai 65 anni (37%) e, dunque, principalmente pensionati (32,5%). Nel 59% dei casi sono spettatori abbonati residenti a Palermo, con un elevato grado di fidelizzazione testimoniato dal fatto che il 46% ha dichiarato di essere abbonato da oltre 10 anni. Anche coloro che acquistano il singolo biglietto evidenziano un certo grado di fedeltà al Teatro Massimo, testimoniato dal fatto che si tratta di soggetti che hanno partecipato ad almeno 3 spettacoli durante l'anno (56%).

- Turisti e guide turistiche

La seconda indagine ha coinvolto 502 turisti, intervistati con metodo *face to face*, e 63 guide turistiche, intervistate mediante invio di questionario on line.

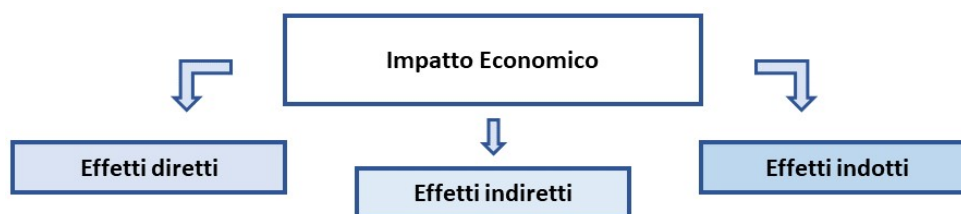
Le elaborazioni hanno evidenziato un campione abbastanza equilibrato per genere, costituito prevalentemente da italiani, provenienti dalla Lombardia, con un'età compresa tra i 45 ed i 65 anni. Per quanto riguarda i turisti stranieri, questi provengono principalmente da USA, Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna. In genere, si tratta di *first visitors* che effettuano una semplice escursione o che soggiornano meno di 3 giorni (52,5%) e che effettuano una spesa media giornaliera compresa tra € 25,00 e € 50,00. La motivazione principale della visita alla città è rintracciabile nell'arte e nella cultura. I siti più visitati sono i monumenti appartenenti al sito UNESCO Palermo arabo-normanna, subito seguiti dal Teatro Massimo e dai mercati storici. Il teatro infatti riveste una duplice veste, ovvero quella di monumento e quella di polo musicale. Con riferimento al primo aspetto, il teatro rappresenta un monumento da visitare almeno dall'esterno. Le visite effettuate al suo interno dai turisti sono prevalentemente tradizionali mentre tante sono le varianti proposte dal teatro. In merito al teatro quale polo musicale, il 98% dei turisti non ha partecipato ad uno spettacolo teatrale, principalmente per motivi di tempo.

Dalle indagini emerge il grande apprezzamento del teatro sia da parte del pubblico che da parte dei turisti e la necessità di avviare nuove strategie di integrazione con il territorio e l'offerta turistica locale per abbracciare le esigenze evidenziate dal campione osservato.

## 4 Analisi di impatto economico sul territorio

L'analisi dell'impatto economico fornisce un metodo quantitativo per stimare i vantaggi (e i costi) economici che un determinato progetto, settore o attrattore, porta all'economia locale e ai soggetti presenti nel territorio dove il progetto o l'attrattore si trova. Il principio su cui si reggono le analisi di impatto economico è l'esistenza di una relazione virtuosa tra l'immissione di risorse economiche in un dato territorio, nel nostro caso da parte del teatro, e le reazioni che tale immissione determina nell'area di riferimento. Il maggior numero di studi di *Economic Impact Analysis* è relativo a realtà che godono di un grande impatto di pubblico la cui componente turistica – con tutte le evidenti conseguenze di spesa – è molto rilevante. I livelli attraverso cui circola, propagandosi, il flusso iniziale, sono tre, corrispondenti ad altrettante componenti, denominate effetto diretto, effetto indiretto ed effetto indotto:

Fig. 4 – Impatto economico



Fonte: Ns. elaborazione

- **effetto diretto:** è l'impatto derivante dalla somma delle spese sostenute dagli organizzatori e di quelle effettuate da quanti accorrono nell'area per presenziarvi (presso ristoranti, alberghi, negozi, fornitori, esercizi pubblici, etc.). Questi acquisti di beni e servizi portano "nuovi" flussi finanziari all'interno del territorio indagato, che non si sarebbero manifestati se non fossero stati prodotti gli eventi esaminati;
- **effetto indiretto:** è l'impatto risultante dalle spese delle istituzioni (es. altre istituzioni culturali) e delle imprese che introitano direttamente le spese dei partecipanti (es. alberghi, ristoranti, negozi, parcheggi, taxi, etc.).

Per fronteggiare l'aumento della domanda, le istituzioni e le imprese acquistano maggiori quantità di beni e servizi, stimolando l'economia locale nella misura in cui i loro fornitori

operano nella medesima area. L'impatto economico e gli effetti indiretti sono determinati dalla spesa e dagli effetti moltiplicativi che essa determina. Questa domanda aggiuntiva sollecita l'offerta e la produzione da parte di imprese e altri soggetti economici che fanno riferimento ai flussi di spettatori/visitatori del teatro/attrattore. Questi effetti indiretti, che potrebbero essere declinati per tipologia e settore di spesa, generano a loro volta reddito che verrà poi speso sul territorio, con maggiori retribuzioni e spesa da parte delle famiglie;

- **effetto indotto:** è l'impatto derivante dal cambiamento nei livelli di reddito e di spesa dei residenti. Poiché le istituzioni e le imprese lavorano di più esse necessitano di un maggior numero di lavoratori oppure che i dipendenti facciano degli straordinari (ipotizzando che la produttività del lavoro, nel breve periodo, non possa crescere in termini significativi): i lavoratori vedranno aumentare il loro reddito e di conseguenza potranno spendere di più anche all'interno dell'economia locale. Cresce pertanto la capacità di spesa, che può comportare aumenti nei livelli di consumi, che si possono riflettere in un aumento della produzione e delle vendite e, di conseguenza, di nuova occupazione, sino a che il ciclo di reazioni non si esaurisce.

Gli effetti indiretti e indotti variano a seconda del grado di interconnessione tra i vari settori del sistema economico locale: tanto più esso è elevato – vi sono fitte relazioni di acquisto e di vendita di prodotti o servizi tra le aziende locali, facendo quindi un basso uso di importazioni – più si accentua il cosiddetto *ripple effect*, ossia l'effetto stimolato dalla spesa iniziale in una determinata area e che si estende anche al di fuori.

Operativamente questo significa che per valutare complessivamente l'impatto economico dell'attività del teatro è necessario effettuare diverse valutazioni:

- per determinare le spese degli organizzatori essi devono fornire informazioni dettagliate, elencando i beni e servizi acquistati in un dato periodo di tempo e precisando se si sono avvalsi di fornitori locali (ovvero attivi nel medesimo territorio) oppure operanti all'esterno del medesimo;
- per valutare le spese dei partecipanti che non risiedono nell'area (nel caso specifico, ci si sofferma in particolare sul territorio comunale e quello relativo alla provincia) è necessario conoscerne - oltre che il numero - i profili di spesa, ossia quanto ciascun "escursionista" o "turista", o più verosimilmente ciascun esponente dei diversi segmenti del pubblico spende mediamente al giorno e il relativo tasso di permanenza media nell'area, che può differire da segmento a segmento;

- una volta valutato l'effetto diretto come somma delle spese sostenute per produrre gli eventi e affrontate dagli spettatori nell'area di riferimento, per desumere l'impatto economico complessivo (che tenga cioè conto anche dell'effetto indiretto e di quello indotto) è necessario introdurre ed applicare dei moltiplicatori alla domanda finale. Tali moltiplicatori, che rappresentano gli indici necessari per calcolare l'impatto indiretto e indotto, non si applicano infatti alla spesa totale (data dalla somma delle spese degli organizzatori e dei partecipanti), ma alla domanda finale, data dal prodotto della spesa totale per il cosiddetto *capture rate*, che misura il grado di autosufficienza/dipendenza dei settori in cui ricadono le spese iniziali. Infatti, non tutta la spesa immessa in un territorio dall'organizzazione della manifestazione culturale o dai suoi partecipanti, si trasforma in domanda finale interna. Il *capture rate* funge da parametro di "correzione" della spesa totale, indicandone l'effettiva porzione maturata nell'area stessa come domanda finale;
- alla domanda finale, determinata come descritto in precedenza, si applicano quindi i moltiplicatori della spesa per determinare gli effetti indiretti ed indotti. I moltiplicatori considerati sono quelli dello studio britannico CEBR (2013).

Per il calcolo del *capture rate* occorre far riferimento alla propensione all'importazione, ovvero  $\text{Import} / \text{PIL}$ , che rappresenta la causa della differenza tra la spesa totale e la domanda finale interna. Infatti, se un determinato settore economico si rifornisse di tutti i beni e servizi su scala locale in tutte le fasi di produzione, la spesa originaria avrebbe una totale incidenza economica interna.

In base ai dati disponibili, forniti dall'ISTAT, il calcolo di tale indicatore avviene mediante procedimento con metodo empirico, basandosi sul presupposto che vi sia sufficiente proporzionalità tra il Valore Aggiunto e il PIL. Tuttavia, nel caso del Teatro Massimo, abbiamo preferito far riferimento ad il *Capture Rate* effettivo, desumibile dai dati di bilancio e dalle anagrafiche dei fornitori. Per la natura pubblica della Fondazione, infatti, non è raro che le commesse vengano affidate ad imprese esterne al territorio comunale e, in alcuni casi, regionale. In base alla residenza dei dipendenti e fornitori, si è dunque proceduto a determinare la quota di spesa che resta all'interno del territorio comunale, quella di competenza provinciale, regionale e nazionale. In tal modo è possibile stabilire l'impatto economico generato con riferimento ai diversi livelli territoriali e, dunque, la popolazione coinvolta.

Oltre agli effetti ed alle ricadute economiche in senso stretto, occorre verificare anche l'impatto generato dalle attività svolte dal teatro in termini di occupazione, valutato in ULA, ovvero *Unità di Lavoro Annuo a tempo pieno*. Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da contratti che prevedono il vincolo di dipendenza, ad eccezione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero

medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari. Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Per la valutazione di tale impatto si utilizza il rapporto tra gli effetti economici generati (su scala locale e al netto del *capture rate*) ed il *valore minimo di output necessario per sostenere una ULA*, che a livello europeo si attesta pari a 60.000 euro. Sempre con riferimento alle ricadute occupazionali, è possibile inoltre delineare quali siano le principali professionalità per cui il teatro fornisce diretta risposta occupazionale:

- Dirigenti
- Professori di Orchestra
- Artisti del Coro
- Maestri collaboratori
- Tergicorei
- Impiegati tecnici e operai (macchinisti, elettricisti, scenografi, attrezzisti, falegnami)
- Impiegati tecnici sartoria
- Impiegati trucco e parruccho
- Impiegati tecnici sicurezza
- Direttori palcoscenico, Direttore di Programmazione, Direttore di scena
- Assistente agli allestimenti
- Segreteria artistica
- Addetti uffici Acquisti e Magazzino
- Custodi - Uscieri, Fonici, Addetti trasporti
- Funzionari e impiegati amministrativi e contabili
- Addetti all'ufficio del personale

- Addetti affari legali
- Addetti al marketing ed ufficio stampa
- Botteghino, Segreterie, supporti produzione, archivio

Tuttavia, le ULA che verranno calcolate quale impatto occupazionale fanno riferimento all'intero sistema con il quale entra in contatto il teatro, non solo alle figure lavorative illustrate sopra, direttamente connesse all'attività svolta dal teatro. Oltre all'impatto economico ed occupazionale, tuttavia, è necessario considerare anche l'impatto sociale del teatro, ovvero il valore rappresentato dalle relazioni che gravitano intorno ad esso e che lo vedono coinvolto a vari livelli di intensità, così come il ruolo fondamentale quale strumento di conservazione e trasmissione del patrimonio artistico-culturale. Tali aspetti sono difficilmente quantificabili, afferendo quasi esclusivamente a fenomeni di tipo qualitativo. Si riassumono di seguito le ulteriori tipologie di impatti positivi derivanti dal teatro quale istituzione culturale locale e sulle quali occorre concentrarsi per innescare ed alimentare un circolo virtuoso:

Tab. 19 – Impatti

Tipologia Impatti	Effetti positivi
<b>Sociali</b>	Crescita della qualità della vita Crescita dell'inclusione sociale Crescita dell'integrazione etnica e confessionale Crescita del senso di appartenenza Crescita dei valori civici Crescita della partecipazione sociale Crescita del volontariato Crescita dell'orgoglio civico
<b>Culturali</b>	Rivitalizzazione delle tradizioni Introduzione di nuove idee Attrazione di nuovi talenti Internazionalizzazione Espansione orizzonti culturali Crescita capitale umano Introduzione di nuove competenze Creazione di nuove istituzioni culturali Aumento offerta culturale
<b>Ambientali e fisici</b>	Crescita sensibilità ambientale Crescita consapevolezza ambientale Diffusione best practice Legacy infrastrutturale Trasformazioni territoriali

	Rinnovamento urbano Miglioramento infrastrutture trasporti Miglioramento reti comunicazione
<b>Politici</b>	Crescita prestigio internazionale Crescita attrattività internazionale Aumento coesione sociale Sviluppo di competenze manageriali Spill-over di skills specifiche
<b>Turistici</b>	Promozione come destination Crescita delle presenze e degli arrivi Prolungamento dei periodi di visita Attrazione di nuovi segmenti turistici Incremento della spesa pro-capite Crescita delle infrastrutture ricettive Crescita delle attività del comparto Crescita occupazione settore

Fonte: Ns. elaborazione su Rapporto di Ricerca, Università Luigi Bocconi (2013)

## 4.1 Determinazione dell'impatto diretto

Grazie al supporto ed alla collaborazione dell'ufficio contabile e dell'ufficio del personale della Fondazione Teatro Massimo, è stato possibile ripartire territorialmente le categorie di costo considerate ai fini dell'analisi di impatto, ovvero:

- Costo personale dipendente
  - Retribuzioni personale artistico
  - Retribuzioni personale tecnico, amministrativo, servizi generali
  - Oneri sociali
  - Trattamento di fine rapporto
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- Costi per servizi (comprende costi per artisti, incluso Enpals, viaggi e soggiorni, ed utenze)
- Costi per godimento di beni di terzi

Come anticipato, ciò ha permesso di non procedere a stime per la quantificazione dell'impatto diretto e di avere i valori di costo effettivo per i diversi livelli territoriali di riferimento, ovvero Comune, Provincia, Regione, Nazione ed Estero. Allo stesso tempo è stato dunque possibile determinare le ricadute, economiche ed occupazionali, per tali contesti. Alla somma di tali costi si aggiunge una piccola

percentuale (3%) di “altri costi”, sostanzialmente una quota relativa alle voci *ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti*, non contemplati all’interno delle macro-voci precedenti.

La tabella che segue, riepiloga le voci di costo considerate ai fini della determinazione delle spese sostenute dal teatro per il triennio 2017 - 2019:

Tab. 20 – Costi della produzione

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
COSTO PERSONALE DIPENDENTE	€ 19.822.979	€ 19.727.295	€ 20.496.035
Di cui: <i>Retribuzioni personale artistico</i>	€ 10.194.258	€ 10.092.459	€ 10.315.066
<i>Retribuzioni personale tecnico, amministrativo, servizi generali</i>	€ 4.654.642	€ 4.732.399	€ 5.009.195
<i>Oneri sociali</i>	€ 3.815.480	€ 3.904.606	€ 4.071.206
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	€ 1.158.599	€ 997.831	€ 1.100.568
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 623.612	€ 560.570	€ 922.043
Costi per servizi**	€ 8.191.082	€ 9.045.169	€ 8.965.739
Costi per godimento di beni di terzi	€ 530.148	€ 523.381	€ 432.583
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.167.821</b>	<b>€ 29.856.415</b>	<b>€ 30.816.401</b>

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti (rispettivamente per € 884.912, € 651.656 ed € 748.924 nel triennio 2017 - 2019) ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati di bilancio Fondazione Teatro Massimo

Di seguito si espone l’analisi, distinta per i tre anni osservati, con la specifica del dettaglio territoriale per voce di costo. In tal modo è possibile stabilire quanta parte della spesa sostenuta direttamente dal teatro viene catturata dai vari livelli territoriali generando ricadute economiche nel tessuto produttivo locale.

#### 4.1.1 Analisi anno 2017

Tab. 21 – Ripartizione territoriale costi della produzione (valori disaggregati) – Anno 2017

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	Totale Anno	Italia	Sicilia	Provincia di Palermo	Comune di Palermo	Estero
COSTO PERSONALE DIPENDENTE (incluso oneri sociali Italia)	€ 19.822.979	€ 5.020.711	€ 395.463	€ 2.791.571	€ 11.585.417	€ 29.818
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 623.612	€ 275.060	€ 244	€ 47.112	€ 291.313	€ 9.883
Costi per servizi**	€ 8.191.082	€ 4.143.024	€ 382.132	€ 428.304	€ 2.012.214	€ 1.225.407
Costi per godimento di beni di terzi	€ 530.148	€ 201.085	€ 20.624	€ 130.589	€ 96.724	€ 81.125

TOTALE	€ 29.167.821	€ 9.639.880	€ 798.463	€ 3.397.577	€ 13.985.667	€ 1.346.234
--------	--------------	-------------	-----------	-------------	--------------	-------------

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 884.912 ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Tab. 22 – Ripartizione territoriale percentuale dei costi della produzione (valori disaggregati) – Anno 2017

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	Totale Anno	Italia	Sicilia	Provincia di Palermo	Comune di Palermo	Estero
COSTO PERSONALE DIPENDENTE (incluso oneri sociali Italia)	€ 19.822.979	25%	2%	14%	58%	0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 623.612	44%	0%	8%	47%	2%
Costi per servizi**	€ 8.191.082	51%	5%	5%	25%	15%
Costi per godimento di beni di terzi	€ 530.148	38%	4%	25%	18%	15%
TOTALE	€ 29.167.821	33%	3%	12%	48%	5%

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 884.912 ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Come si evince dalla tabella 21, la spesa maggiore è rappresentata dal costo per il personale dipendente (incluso gli oneri sociali) che, da sola, rappresenta il 68% dei costi direttamente sostenuti dal teatro per svolgere la propria attività. Per la determinazione dell'impatto diretto, ai costi di produzione va sommata la spesa sostenuta dagli spettatori residenti, dai turisti e dai collaboratori. Questa viene stimata a partire dai dati di spesa raccolti da fonti ufficiali. In particolare, per la spesa dei residenti si è considerato il numero degli abbonati per ogni livello territoriale, ovvero:

- Comune di Palermo 80% (4.779)
- Provincia di Palermo 10% (597)
- Regione Sicilia 9,5% (568)
- Italia 0,5% (30)

La ripartizione territoriale si desume dall'indagine svolta dal Teatro Massimo tra gli spettatori residenti. Come parametro di spesa, si è fatto riferimento alla spesa media mensile familiare per cultura e tempo libero in Sicilia (€ 66,12 per l'anno 2017) aggiustato per tenere conto della spesa relativa all'intero anno (12 mesi), così come emerge consultando la metodologia nella letteratura in materia. I valori elaborati sono riepilogati nella tabella che segue

Tab. 23 – Spesa residenti anno 2017

<b>Ripartizione territoriale</b>	<b>Valori</b>
Spettatori residenti Comune di Palermo	€ 3.791.850
Spettatori residenti Provincia di Palermo	€ 473.684
Spettatori residenti Sicilia	€ 450.674
Spettatori residenti Italia	€ 23.803
<b>Totale</b>	<b>€ 4.740.011</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo e ISTAT

Per la spesa dei turisti si è fatto ricorso alla spesa giornaliera pro capite dei turisti stranieri in Italia, pari ad € 100,40 per i turisti stranieri (dato Banca D'Italia), e la spesa giornaliera dei turisti italiani in Italia, pari ad € 87,00 per i turisti nazionali (dato Istat). Per la quantificazione dei turisti da considerare ai fini dell'analisi, si è fatto ricorso al numero di presenze del segmento di turisti, italiani e stranieri, interessati al turismo culturale, calcolato in base al peso percentuale di questo segmento sul totale delle presenze registrate per ogni livello territoriale (dato Banca d'Italia). Si perviene alla quantificazione evidenziata nelle tabelle che seguono rispettivamente per il dettaglio comunale (stima numero di presenze turisti italiani 67.627 e stranieri 72.709) e provinciale (stima numero di presenze turisti italiani 133.129 e stranieri 175.516).

Tab.24 – Spesa turisti anno 2017

<b>Comune di Palermo</b>	<b>Valori</b>
Turisti stranieri	€ 7.300.004
Turisti italiani	€ 5.883.534
<b>Totale Turisti</b>	<b>€ 13.183.539</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT e Banca D'Italia

Tab. 25 – Spesa turisti anno 2017

<b>Provincia di Palermo</b>	<b>Valori</b>
Turisti stranieri	€ 17.621.763
Turisti italiani	€ 11.582.258
<b>Totale Turisti</b>	<b>€ 29.204.021</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT e Banca D'Italia

L'aggregato totale riferibile alla spesa diretta connessa agli spettatori del teatro, residenti e turisti (ovvero la domanda), è pari ad euro € 16.975.389, per il Comune di Palermo, ed € 33.469.555 per il livello Provinciale (Comune di Palermo incluso).

A questo punto è possibile stabilire l'importo della spesa totale ed il connesso impatto economico diretto, così come sintetizzato nella tabella che segue che differenzia in base all'inclusione o meno del costo del lavoro, ovvero la principale voce di spesa della Fondazione:

Tab. 26 – Spesa totale

<b>ANNO 2017</b>	<b>Solo Comune di Palermo</b>	<b>Provincia di Palermo (incluso Comune)</b>
TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	€ 14.012.214	€ 17.409.792
SPESA residenti+turisti	€ 16.975.389	€ 33.469.555
<b>SPESA TOTALE (incluso personale dipendente)</b>	<b>€ 30.987.603</b>	<b>€ 50.879.347</b>
<i>Di cui: Spesa totale escluso personale dipendente</i>	€ 19.402.187	€ 36.502.358

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 884.912 ed oneri diversi di gestione; incluso 3% altri costi  
Fonte: Ns. elaborazione

Alla spesa totale sono stati applicati appositi coefficienti, dati dal rapporto tra Valore Aggiunto e Prodotto Interno Lordo, calcolato sulla base dei valori desumibili dai conti economici regionali ed in grado di esprimere il valore generato per ogni livello territoriale. Si ottiene, dunque, la tabella che segue:

Tab. 27 - Impatto diretto

<b>ANNO 2017</b>	<b>Solo Comune di Palermo</b>	<b>Provincia di Palermo (incluso Comune)</b>
Impatto diretto della Spesa Totale (incluso personale dipendente)	€ 26.339.463	€ 40.194.684
Impatto diretto escluso personale dipendente	€ 16.491.859	€ 28.836.863

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT, Banca D'Italia e Fondazione Teatro Massimo

Si evidenziano i valori relativi alla città di Palermo, sia come Comune che come area metropolitana e, dunque, considerando tutto il territorio provinciale. I valori di quest'ultimo livello territoriale sono, quindi, cumulati ed includono i primi. Si illustrano di seguito i valori, con dettaglio territoriale, dei moltiplicatori di impatto calcolati sia sui soli costi del teatro che sulla spesa totale attribuibile al teatro

e comprendente sia i consumi dei residenti che quelli dei turisti. In particolare, si è rapportato il valore dell'impatto diretto alle tre voci di spesa specificate nella tabella 26.

Tab. 28 – Moltiplicatori impatto diretto

ANNO 2017	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>Impatto diretto/spesa totale</b>	0,85	0,79
<b>Impatto diretto/costi della produzione</b>	1,88	2,31
<b>Impatto diretto/spesa residenti+turisti</b>	1,55	1,20

Fonte: Ns. elaborazione

Il valore che rileva maggiormente è quello relativo al primo rapporto, ovvero Impatto Diretto/Spesa Totale, poiché considera l'impatto diretto generato dall'attività svolta dal teatro quale agente economico che opera in un territorio per un pubblico. A livello comunale, l'impatto generato direttamente dal teatro rispetto alla spesa totale (quella del teatro e quella dei turisti) è di € 0,85 per ogni euro di spesa attivata. Il dato cambia radicalmente se si considerano solo i costi della produzione sostenuti dal teatro che generano un impatto diretto di € 1,88 per ogni euro speso dal teatro per la produzione.

#### 4.1.2 Analisi anno 2018

La stessa analisi è stata condotta sui dati relativi all'anno 2018, evidenziando i risultati esposti di seguito:

Tab. 29 – Ripartizione territoriale costi della produzione (valori disaggregati) – Anno 2018

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	Totale Anno	Italia	Sicilia	Provincia di Palermo	Comune di Palermo	Estero
COSTO PERSONALE DIPENDENTE (incluso oneri sociali Italia)	€ 19.727.295	€ 5.361.115	€ 532.893	€ 3.010.282	€ 10.803.688	€ 19.318
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 560.570	€ 379.389	€ 2.883	€ 26.264	€ 136.630	€ 15.404
Costi per servizi**	€ 9.045.169	€ 4.749.147	€ 437.476	€ 456.089	€ 2.409.862	€ 992.595

Costi per godimento di beni di terzi	€ 523.381	€ 349.157	€ 11.300	€ 52.715	€ 103.354	€ 6.855
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.856.415</b>	<b>€ 10.838.808</b>	<b>€ 984.552</b>	<b>€ 3.545.350</b>	<b>€ 13.453.534</b>	<b>€ 1.034.172</b>

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 651.656 ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Tab. 30 – Ripartizione territoriale percentuale costi della produzione (valori disaggregati) – Anno 2018

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	Totale Anno	Italia	Sicilia	Provincia di Palermo	Comune di Palermo	Estero
COSTO PERSONALE DIPENDENTE (incluso oneri sociali Italia)	€ 19.727.295	27%	3%	15%	55%	0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 560.570	68%	1%	5%	24%	3%
Costi per servizi**	€ 9.045.169	53%	5%	5%	27%	11%
Costi per godimento di beni di terzi	€ 523.381	67%	2%	10%	20%	1%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.856.415</b>	<b>36%</b>	<b>3%</b>	<b>12%</b>	<b>45%</b>	<b>3%</b>

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 651.656 ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Il costo del personale resta la principale voce di costo per la Fondazione anche nel 2018 (66%).

Come visto in precedenza, per la definizione dell'impatto diretto occorre determinare la spesa sostenuta dagli spettatori residenti, dai turisti e dai collaboratori. In particolare, per la spesa dei residenti si è considerato il numero degli abbonati per ogni livello territoriale, ovvero:

- Comune di Palermo 80% (5.048)
- Provincia di Palermo 10% (631)
- Regione Sicilia 9,5% (599)
- Italia 0,5% (32)

Per il 2018, la spesa media mensile familiare per cultura e tempo libero in Sicilia è pari a € 68,59. Anche in questo caso, il valore è stato aggiustato per tenere conto della spesa relativa all'intero anno (12 mesi), così come emerge consultando la letteratura in materia. I valori elaborati sono riepilogati nella tabella che segue:

Tab. 31 – Spesa residenti - Anno 2018

Ripartizione territoriale	Valori
Spettatori Residenti Comune di Palermo	€ 4.154.908
Spettatori Residenti Provincia di Palermo	€ 519.363
Spettatori Residenti Sicilia	€ 493.395
Spettatori Residenti Italia	€ 25.968
<b>Totale</b>	<b>€ 5.193.635</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo e ISTAT

Per la spesa dei turisti si è fatto nuovamente ricorso alla spesa giornaliera pro capite dei turisti stranieri in Italia, pari ad € 102,00 per i turisti stranieri (dato Banca D'Italia), e la spesa giornaliera dei turisti italiani in Italia, pari ad € 83,00 per i turisti nazionali (dato Istat). Per la quantificazione dei turisti ai fini dell'analisi, si è considerato il numero di presenze del segmento di turisti, italiani e stranieri, interessati al turismo culturale, calcolato in base al peso percentuale di questo segmento sul totale delle presenze registrate per ogni livello territoriale (dato Banca d'Italia). Si perviene alla quantificazione evidenziata nelle tabelle che seguono rispettivamente per il dettaglio comunale (stima numero di presenze turisti italiani 69.100 e stranieri 82.198) e provinciale (stima numero di presenze turisti italiani 141.075 e stranieri 200.746).

Tab.32 – Spesa turisti anno 2018

Comune di Palermo	Valori
Turisti stranieri	€ 8.384.196
Turisti italiani	€ 5.735.300
<b>Totale</b>	<b>€ 14.119.496</b>

Provincia di Palermo	Valori
Turisti stranieri	€ 20.476.092
Turisti italiani	€ 11.709.225
<b>Totale</b>	<b>€ 32.185.317</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo ISTAT e Banca D'Italia

L'aggregato totale riferibile alla spesa diretta connessa agli spettatori del teatro, residenti e turisti (ovvero la domanda), è pari ad euro 18.274.404, per il Comune di Palermo, ed euro 36.859.588 per il livello Provinciale (valore cumulato).

A questo punto è possibile stabilire l'importo della spesa totale ed il connesso impatto economico diretto, così come sintetizzato nella tabella che segue che differenzia in base all'inclusione o meno del costo del lavoro, ovvero la principale voce di spesa della Fondazione.

Tab. 33 – Spesa totale

Anno 2018	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	€ 13.473.084	€ 17.018.433
SPESA residenti+turisti	€ 18.274.404	€ 36.859.588
<b>Spesa TOTALE (incluso personale dipendente)</b>	<b>€ 31.747.487</b>	<b>€ 53.878.021</b>
<i>Di cui: Spesa totale escluso personale dipendente</i>	€ 20.943.800	€ 40.064.052

\*escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 651.656 ed oneri diversi di gestione; incluso 3% altri costi

Fonte: Ns. elaborazione

Alla spesa totale sono stati applicati appositi coefficienti, dati dal rapporto tra Valore Aggiunto e Prodotto Interno Lordo, calcolato sulla base dei valori desumibili dai conti economici regionali ed in grado di esprimere il valore generato per ogni livello territoriale. Si ottiene, dunque, la tabella che segue:

Tab. 34 – Impatto diretto

Anno 2018	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
Impatto diretto della Spesa Totale (incluso personale dipendente)	€ 26.985.364	€ 42.563.637
Impatto diretto escluso personale dipendente	€ 17.802.230	€ 31.650.601

Fonte: Ns. elaborazione

Si illustrano di seguito i valori, con dettaglio territoriale, dei moltiplicatori di impatto calcolati sia sui soli costi del teatro che sulla spesa totale attribuibile al teatro e comprendente sia i consumi dei residenti che quelli dei turisti. In particolare, si è rapportato il valore dell'impatto diretto alle tre voci di spesa specificate nella tabella 33.

Tab. 35 – Moltiplicatori di impatto diretto

	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>Anno 2018</b>		
<b>Impatto diretto/spesa totale</b>	0,85	0,79
<b>Impatto diretto/costi della produzione</b>	2,00	2,50
<b>Impatto diretto/spesa residenti+turisti</b>	1,48	1,15

Fonte: Ns. elaborazione

Il primo rapporto, impatto diretto su spesa totale, ovvero l'impatto diretto generato dall'attività svolta dal teatro, mostra valori uguali all'anno precedente. A livello comunale, l'impatto generato direttamente dal teatro rispetto alla spesa totale (quella del teatro e quella dei turisti) è di € 0,85 per ogni euro di spesa attivata. Il dato cambia radicalmente se si considerano solo i costi della produzione sostenuti dal teatro che generano un impatto diretto di € 2,00 per ogni euro speso dal teatro per la produzione, denotando un aumento della spesa catturata dal territorio comunale rispetto al 2017.

#### 4.1.3 Analisi anno 2019

La stessa analisi è stata condotta sui dati relativi all'anno 2019, evidenziando i risultati esposti di seguito:

Tab. 36 – Ripartizione territoriale costi della produzione (valori disaggregati) – Anno 2019

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	Totale Anno	Italia	Sicilia	Provincia di Palermo	Comune di Palermo	Estero
COSTO PERSONALE DIPENDENTE (incluso oneri sociali Italia)	€ 20.496.035	€ 5.179.303	€ 575.327	€ 3.281.196	€ 11.453.886	€ 6.323
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 922.043	€ 657.885	€ 7.722	€ 84.682	€ 115.935	€ 55.819
Costi per servizi**	€ 8.965.739	€ 4.899.621	€ 212.900	€ 232.186	€ 2.179.033	€ 1.441.999
Costi per godimento di beni di terzi	€ 432.583	€ 270.741	€ 13.900	€ 10.800	€ 98.525	€ 38.618
<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.816.401</b>	<b>€ 11.007.549</b>	<b>€ 809.850</b>	<b>€ 3.608.863</b>	<b>€ 13.847.379</b>	<b>€ 1.542.759</b>

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 748.924 ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Tab. 37 – Ripartizione territoriale percentuale costi della produzione (valori disaggregati) – Anno 2019

TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	Totale Anno	Italia	Sicilia	Provincia di Palermo	Comune di Palermo	Estero
COSTO PERSONALE DIPENDENTE (incluso oneri sociali Italia)	€ 20.496.035	25%	3%	16%	56%	0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 922.043	71%	1%	9%	13%	6%
Costi per servizi**	€ 8.965.739	55%	2%	3%	24%	16%
Costi per godimento di beni di terzi	€ 432.583	63%	3%	2%	23%	9%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.816.401</b>	<b>36%</b>	<b>3%</b>	<b>12%</b>	<b>45%</b>	<b>5%</b>

\* escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 748.924 ed oneri diversi di gestione

\*\*Comprende costi per artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni) ed utenze

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Il costo del personale resta la principale voce di costo per la Fondazione anche nel 2019 (67%).

Come visto in precedenza, per la definizione dell'impatto diretto occorre determinare la spesa sostenuta dagli spettatori residenti, dai turisti e dai collaboratori. In particolare, per la spesa dei residenti si è considerato il numero degli abbonati per ogni livello territoriale, ovvero:

- Comune di Palermo 80% (5.114)
- Provincia di Palermo 10% (639)
- Regione Sicilia 9,5% (607)
- Italia 0,5% (32)

Per il 2019, la spesa media mensile familiare per cultura e tempo libero in Sicilia è pari a € 67,97. Anche in questo caso, il valore è stato aggiustato per tenere conto della spesa relativa all'intero anno (12 mesi), così come emerge consultando la letteratura in materia. I valori elaborati sono riepilogati nella tabella che segue:

Tab. 38 – Spesa residenti - Anno 2019

Ripartizione territoriale	Valori
Spettatori Residenti Comune di Palermo	€ 4.170.857
Spettatori Residenti Provincia di Palermo	€ 521.357
Spettatori Residenti Sicilia	€ 495.289
Spettatori Residenti Italia	€ 26.068
<b>Totale</b>	<b>€ 5.213.571</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo e ISTAT

Per la spesa dei turisti si è fatto nuovamente ricorso alla spesa giornaliera pro capite dei turisti stranieri in Italia, pari ad € 105,00 per i turisti stranieri (dato Banca D'Italia), e la spesa giornaliera dei turisti italiani in Italia, pari ad € 85,00 per i turisti nazionali (dato Istat). Per la quantificazione dei turisti ai fini dell'analisi, si è considerato il numero di presenze del segmento di turisti, italiani e stranieri, interessati al turismo culturale, calcolato in base al peso percentuale di questo segmento sul totale delle presenze registrate per ogni livello territoriale (dato Banca d'Italia). Si perviene alla quantificazione evidenziata nelle tabelle che seguono rispettivamente per il dettaglio comunale (stima numero di presenze turisti italiani 75.151 e stranieri 90.644) e provinciale (stima numero di presenze turisti italiani 142.818 e stranieri 202.500).

Tab.39 – Spesa turisti anno 2019

Comune di Palermo	Valori
Turisti stranieri	€ 9.517.620
Turisti italiani	€ 6.387.835
<b>Totale</b>	<b>€ 15.905.455</b>

Provincia di Palermo	Valori
Turisti stranieri	€ 21.262.500
Turisti italiani	€ 12.139.530
<b>Totale</b>	<b>€ 33.402.030</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo ISTAT e Banca D'Italia

L'aggregato totale riferibile alla spesa diretta connessa agli spettatori del teatro, residenti e turisti (ovvero la domanda), è pari ad euro 20.076.312, per il Comune di Palermo, ed euro 38.094.244 per il livello Provinciale (valore cumulato).

A questo punto è possibile stabilire l'importo della spesa totale ed il connesso impatto economico diretto, così come sintetizzato nella tabella che segue che differenzia in base all'inclusione o meno del costo del lavoro, ovvero la principale voce di spesa della Fondazione.

Tab. 40 – Spesa totale

Anno 2019	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	€ 13.869.847	€ 17.478.711
SPESA residenti+turisti	€ 20.076.312	€ 38.094.244
<b>Spesa TOTALE (incluso personale dipendente)</b>	<b>€ 33.946.159</b>	<b>€ 55.572.954</b>
<i>Di cui: Spesa totale escluso personale dipendente</i>	€ 22.492.273	€ 40.837.873

\*escluso ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per € 748.924 ed oneri diversi di gestione; incluso 3% altri costi

Fonte: Ns. elaborazione

Alla spesa totale sono stati applicati appositi coefficienti, dati dal rapporto tra Valore Aggiunto e Prodotto Interno Lordo, calcolato sulla base dei valori desumibili dai conti economici regionali ed in grado di esprimere il valore generato per ogni livello territoriale. Si ottiene, dunque, la tabella che segue:

Tab. 41 – Impatto diretto

Anno 2019	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
Impatto diretto della Spesa Totale (incluso personale dipendente)	€ 28.854.235	€ 43.902.634
Impatto diretto escluso personale dipendente	€ 19.118.432	€ 32.261.919

Fonte: Ns. elaborazione

Si illustrano di seguito i valori, con dettaglio territoriale, dei moltiplicatori di impatto calcolati sia sui soli costi del teatro che sulla spesa totale attribuibile al teatro e comprendente sia i consumi dei residenti che quelli dei turisti. In particolare, si è rapportato il valore dell'impatto diretto alle tre voci di spesa specificate nella tabella 40.

Tab. 42 – Moltiplicatori di impatto diretto

Anno 2019	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>Impatto diretto/spesa totale</b>	0,85	0,79
<b>Impatto diretto/costi della produzione</b>	2,08	2,51
<b>Impatto diretto/spesa residenti+turisti</b>	1,44	1,15

Fonte: Ns. elaborazione

Il primo rapporto, impatto diretto su spesa totale, ovvero l'impatto diretto generato dall'attività svolta dal teatro, mostra valori costanti. A livello comunale, l'impatto generato direttamente dal teatro rispetto alla spesa totale (quella del teatro e quella dei turisti) è di € 0,85 per ogni euro di spesa attivata. Il dato cambia radicalmente se si considerano solo i costi della produzione sostenuti dal teatro che generano un impatto diretto di € 2,08 per ogni euro speso dal teatro per la produzione, denotando un ulteriore aumento della spesa catturata dal territorio comunale rispetto al 2018.

## 4.2 Determinazione dell'impatto indiretto ed indotto triennio 2017 - 2019

A partire dall'impatto diretto è possibile determinare l'impatto indiretto ed indotto attraverso l'applicazione di appositi coefficienti rintracciati dall'analisi della letteratura ed opportunamente verificati per lo studio in esame (CEBR, 2013)

I valori dell'impatto indiretto ed indotto per il triennio 2017 - 2019 sono illustrati nelle tabelle che seguono:

Tab. 43 – Impatto indiretto ed indotto (valori cumulati)

Anno 2017	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>Impatto Indiretto</b>	€ 22.388.543	€ 34.165.481
<i>Impatto Indiretto escluso personale dipendente</i>	€ 14.018.080	€ 24.511.334
<b>Impatto indotto</b>	€ 20.953.043	€ 31.974.871
<i>Impatto indotto escluso personale dipendente</i>	€ 13.119.274	€ 22.939.725

Anno 2018	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>Impatto Indiretto</b>	€ 22.937.560	€ 36.179.091
<i>Impatto Indiretto escluso personale dipendente</i>	€ 15.131.895	€ 26.903.011
<b>Impatto indotto</b>	€ 21.466.857	€ 33.859.373
<i>Impatto indotto escluso personale dipendente</i>	€ 14.161.674	€ 25.178.053

Anno 2019	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>Impatto Indiretto</b>	€ 24.526.100	€ 37.317.239
<i>Impatto Indiretto escluso personale dipendente</i>	€ 16.250.667	€ 27.422.631
<b>Impatto indotto</b>	€ 22.953.544	€ 34.924.545
<i>Impatto indotto escluso personale dipendente</i>	€ 15.208.712	€ 25.664.357

Fonte: Ns. elaborazione

Si perviene dunque alla determinazione dei valori di impatto totale illustrati nella seguente tabella, differenziati per livello territoriale ed in base all'inclusione o meno del costo del personale.

Dai calcoli effettuati le attività del teatro ricadenti nella provincia di Palermo nel 2019 ammontano ad euro 55.572.954. A fronte di questo valore, viene generato un impatto complessivo sull'economia provinciale nel 2019 pari ad euro 116.144.418 e di euro € 85.348.908 al netto del valore del personale dipendente del teatro. La maggior parte di queste ricadute economiche viene trattenuta all'interno del territorio Comunale con benefici per il sistema delle imprese direttamente ed indirettamente coinvolte nella produzione e nei servizi ancillari. La presenza di queste economie esterne non è automatica, ma va ricercata nella strategia complessiva del Teatro che articola e prevede collaborazioni esterne e diffuse nella filiera commerciale ed economica, contribuendo così a intessere reti ed interazioni a supporto dell'economia locale.

Tab. 44 – Impatto totale (valori cumulati)

ANNO 2017	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>IMPATTO TOTALE</b>	€ 69.681.049	€ 106.335.036
<i>IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente</i>	€ 43.629.212	€ 76.287.921

Anno 2018	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>IMPATTO TOTALE</b>	€ <b>71.389.781</b>	€ <b>112.602.102</b>
<i>IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente</i>	€ 47.095.799	€ 83.731.664

Anno 2019	Solo Comune di Palermo	Provincia di Palermo (incluso Comune)
<b>IMPATTO TOTALE</b>	€ <b>76.333.878</b>	€ <b>116.144.418</b>
<i>IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente</i>	€ 50.577.811	€ 85.348.908

Fonte: Ns. elaborazione

Per avere una maggiore comprensione dell'entità dell'impatto del teatro sul territorio, è necessario osservare, così come fatto in precedenza, i moltiplicatori dell'impatto totale, ovvero gli effetti economici determinati da ogni euro di spesa totale generata dal teatro.

La tabella che segue illustra i moltiplicatori calcolati per i due livelli territoriali considerati. I valori sono gli stessi sia per il triennio osservato e si riporta dunque solo l'ultimo anno osservato.

Tab. 45 – Moltiplicatori di impatto totale

Anno 2019	Comune di Palermo	Provincia di Palermo
Impatto totale/Spesa totale	€ 2,25	€ 2,09

Fonte: Ns. elaborazione

Di seguito si presentano i dati relativi a tutti i livelli territoriali, da quello comunale a quello estero, disaggregati, al fine di comprendere l'entità dell'impatto catturato da ogni ambito territoriale osservato. In particolare, la tabella mostra che nel 2017 a fronte di una spesa totale di euro 30.987.604, nel solo ambito comunale vengono generate ricadute economiche per euro 69.681.050. È elevato, così come spesso accade, il valore dell'impatto diretto di euro 26.339.463, e quasi di pari valore sono gli impatti indiretti di 22.388.544 ed indotti di 20.953.043.

Tab. 46 – Spesa attivata ed impatti (valori disaggregati) – Anno 2017

	Anno 2017	Comune di Palermo	Provincia di Palermo	Sicilia	Italia	Estero
<b>INPUT</b>	TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	€ 14.012.215	€ 3.424.124	€ 825.010	€ 9.666.427	€ 1.346.234
	Di cui: Costi escluso personale dipendente	€ 2.426.798	€ 632.553	€ 429.547	€ 4.645.717	€ 1.316.416

	SPESA residenti+turisti	€ 16.975.389	€ 16.494.166	€ 450.674	€ 23.803	€ -
	Spesa totale (incluso personale dipendente)	€ 30.987.604	€ 19.918.290	€ 1.275.684	€ 9.690.230	€ 1.346.234
	Di cui: Spesa totale escluso personale dipendente	€ 19.402.187	€ 17.126.719	€ 880.221	€ 4.669.520	€ 1.316.416
OUTPUT	<b>Anno 2017</b>	<b>Comune di Palermo</b>	<b>Provincia di Palermo</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>
	<b>Impatto diretto</b>	<b>€ 26.339.463</b>	<b>€ 15.735.449</b>	<b>€ 969.520</b>	<b>€ 6.492.454</b>	<b>€ 1.346.234</b>
	Impatto diretto escluso personale dipendente	€ 16.491.859	€ 13.530.108	€ 668.968	€ 3.128.578	€ 1.316.416
	<b>Impatto Indiretto</b>	<b>€ 22.388.544</b>	<b>€ 13.375.132</b>	<b>€ 824.092</b>	<b>€ 5.518.586</b>	<b>€ 1.144.299</b>
	Impatto Indiretto escluso personale dipendente	€ 14.018.080	€ 11.500.592	€ 568.623	€ 2.659.291	€ 1.118.954
	<b>Impatto indotto</b>	<b>€ 20.953.043</b>	<b>€ 12.517.550</b>	<b>€ 771.253</b>	<b>€ 5.164.747</b>	<b>€ 1.070.929</b>
	Impatto indotto escluso personale dipendente	€ 13.119.274	€ 10.763.201	€ 532.164	€ 2.488.784	€ 1.047.209
	<b>IMPATTO TOTALE</b>	<b>€ 69.681.050</b>	<b>€ 41.628.131</b>	<b>€ 2.564.864</b>	<b>€ 17.175.788</b>	<b>€ 3.561.463</b>
IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente	€ 43.629.212	€ 35.793.900	€ 1.769.754	€ 8.276.653	€ 3.482.579	

Fonte: Ns. elaborazione

Tab. 47 – Spesa attivata ed impatti (valori disaggregati) – Anno 2018

INPUT	<b>Anno 2018</b>	<b>Comune di Palermo</b>	<b>Provincia di Palermo</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>
	TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	€ 13.473.084	€ 3.564.899	€ 1.004.101	€ 10.858.358	€ 1.053.721
	Di cui: Costi escluso personale dipendente	€ 2.669.396	€ 554.617	€ 471.209	€ 5.497.243	€ 1.034.403
	SPESA residenti+turisti	€ 18.274.404	€ 18.585.184	€ 493.395	€ 25.968	€ -
	Spesa totale (incluso personale dipendente)	€ 31.747.487	€ 22.150.084	€ 1.497.496	€ 10.884.326	€ 1.053.721
Di cui: Spesa totale escluso personale dipendente	€ 20.943.800	€ 19.139.801	€ 964.604	€ 5.523.211	€ 1.034.403	
OUTPUT	<b>Anno 2018</b>	<b>Comune di Palermo</b>	<b>Provincia di Palermo</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>
	<b>Impatto diretto</b>	<b>€ 26.985.364</b>	<b>€ 17.498.566</b>	<b>€ 1.138.097</b>	<b>€ 7.292.498</b>	<b>€ 1.053.721</b>
	Impatto diretto escluso personale dipendente	€ 17.802.230	€ 15.120.443	€ 733.099	€ 3.700.551	€ 1.034.403
	<b>Impatto Indiretto</b>	<b>€ 22.937.560</b>	<b>€ 14.873.781</b>	<b>€ 967.383</b>	<b>€ 6.198.623</b>	<b>€ 895.663</b>

Impatto Indiretto escluso personale dipendente	€ 15.131.895	€ 12.852.377	€ 623.134	€ 3.145.469	€ 879.243
<b>Impatto indotto</b>	<b>€ 21.466.857</b>	<b>€ 13.920.109</b>	<b>€ 905.356</b>	<b>€ 5.801.182</b>	<b>€ 838.235</b>
Impatto indotto escluso personale dipendente	€ 14.161.674	€ 12.028.313	€ 583.180	€ 2.943.788	€ 822.868
<b>IMPATTO TOTALE</b>	<b>€ 71.389.781</b>	<b>€ 46.292.457</b>	<b>€ 3.010.836</b>	<b>€ 19.292.304</b>	<b>€ 2.787.619</b>
IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente	€ 47.095.799	€ 40.001.132	€ 1.939.413	€ 9.789.808	€ 2.736.514

Fonte: Ns. elaborazione

Nel 2018, aumenta la spesa totale complessiva sul territorio con un valore di 31.747.487 nel solo comune di Palermo, generando un impatto economico complessivo per euro 71.389.781 nello stesso ambito territoriale e di euro 46.292.457 in quello provinciale. Rimane anche elevata la quota percentuale di ricadute economiche sul territorio nazionale e all'esterno, in considerazione dell'attività di internazionalizzazione dell'offerta di spettacoli.

Tab. 48 – Spesa attivata ed impatti (valori disaggregati) – Anno 2019

	Anno 2019	Comune di Palermo	Provincia di Palermo	Sicilia	Italia	Estero
<b>INPUT</b>	TEATRO - COSTI DELLA PRODUZIONE*	€ 13.869.847	€ 3.631.331	€ 832.318	€ 11.030.017	€ 1.565.227
	Di cui: Costi escluso personale dipendente	€ 2.415.961	€ 350.135	€ 256.991	€ 5.850.714	€ 1.558.904
	SPESA residenti+turisti	€ 20.076.312	€ 18.017.932	€ 495.289	€ 26.068	€ -
	Spesa totale (incluso personale dipendente)	€ 33.946.159	€ 21.649.263	€ 1.327.607	€ 11.056.085	€ 1.565.227
	Di cui: Spesa totale escluso personale dipendente	€ 22.492.273	€ 18.368.067	€ 752.280	€ 5.876.782	€ 1.558.904
<b>OUTPUT</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Comune di Palermo</b>	<b>Provincia di Palermo</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>
	<b>Impatto diretto</b>	<b>€ 28.854.235</b>	<b>€ 17.102.918</b>	<b>€ 1.008.981</b>	<b>€ 7.407.577</b>	<b>€ 1.053.721</b>
	Impatto diretto escluso personale dipendente	€ 19.118.432	€ 14.510.773	€ 571.732	€ 3.937.444	€ 1.034.403
	<b>Impatto Indiretto</b>	<b>€ 24.526.100</b>	<b>€ 14.537.480</b>	<b>€ 857.634</b>	<b>€ 6.296.440</b>	<b>€ 895.663</b>

Impatto Indiretto escluso personale dipendente	€ 16.250.667	€ 12.334.157	€ 485.973	€ 3.346.828	€ 879.243
<b>Impatto indotto</b>	<b>€ 22.953.544</b>	<b>€ 13.605.371</b>	<b>€ 802.645</b>	<b>€ 5.892.727</b>	<b>€ 838.235</b>
Impatto indotto escluso personale dipendente	€ 15.208.712	€ 11.543.320	€ 454.813	€ 3.132.237	€ 822.868
<b>IMPATTO TOTALE</b>	<b>€ 76.333.878</b>	<b>€ 45.245.769</b>	<b>€ 2.669.260</b>	<b>€ 19.596.745</b>	<b>€ 2.787.619</b>
IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente	€ 50.577.811	€ 38.388.251	€ 1.512.518	€ 10.416.509	€ 2.736.514

Fonte: Ns. elaborazione

Nel 2019, la spesa totale sul territorio comunale è pari a euro 33.946.159, cui corrisponde un impatto economico complessivo pari a euro 76.333.878 nello stesso ambito territoriale e di euro 45.245.769 in quello provinciale.

Di seguito si presenta la tabella relativa ai moltiplicatori di impatto totale per ogni livello territoriale nazionale analizzato.

Tab. 49 – Moltiplicatori di impatto totale

Anno 2019	Comune di Palermo	Provincia di Palermo	Sicilia	Italia
Impatto totale/Spesa totale	€ 2,25	€ 2,09	€ 2,01	€ 1,77

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

### 4.3 Determinazione dell'impatto occupazionale generato dal teatro

Dall'analisi dell'impatto economico generato su tutto il sistema, considerando le attività direttamente ed indirettamente connesse al Teatro Massimo, si determina l'impatto occupazionale generale al fine di avere un dato sul numero totale di occupati. Il calcolo prende in considerazione il valore minimo di output necessario per mantenere un ULA che, a livello europeo è pari a € 60.000,00. Questo indicatore evidenzia le ricadute occupazionali totali, non solo quelle del teatro o direttamente connesse ad esso, ma relative anche alle imprese operanti in tutti i settori con i quali il teatro collabora. Si precisa che si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Con riferimento a questi ultimi, gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il

socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

I dati mostrano come sia cresciuto l'impatto occupazionale, nell'arco dell'ultimo triennio, grazie alle spese innescate dall'attività del teatro. In particolare, le unità lavorative sostenute dalla spesa direttamente attivata dal Teatro (spese dirette del teatro e spesa di turisti e residenti) passano da 439 nel 2017 a 481 nel 2019. Le unità di lavoro annue connesse all'impatto indiretto, ovvero alle spese sostenute dalle imprese connesse all'aumento di domanda e di produzione (par. 4), passano da 373 nel 2017 a 409 nel 2019, mentre quelle connesse all'impatto indotto, ovvero al cambiamento nei livelli di reddito e di spesa dei residenti (par. 4), da 349 nel 2017 a 383 nel 2019. In totale, l'attività svolta dal teatro e le connesse spese attivate, così come specificate in precedenza, sostiene 1.161 unità lavorative annuali nel 2017. Il valore è in crescita con un incremento pari a 29 lavoratori per il 2018 e 82 nel 2019.

Tab. 50 – ULA 2017 – 2019

Impatto	ULA 2017	ULA 2018	ULA 2019
<b>Impatto diretto</b>	<b>439</b>	<b>450</b>	<b>481</b>
Impatto diretto escluso personale dipendente	275	297	319
<b>Impatto Indiretto</b>	<b>373</b>	<b>382</b>	<b>409</b>
Impatto Indiretto escluso personale dipendente	234	252	271
<b>Impatto indotto</b>	<b>349</b>	<b>358</b>	<b>383</b>
Impatto indotto escluso personale dipendente	219	236	253
<b>IMPATTO TOTALE</b>	<b>1161</b>	<b>1190</b>	<b>1272</b>
IMPATTO TOTALE escluso personale dipendente	727	785	843

Fonte: Ns. elaborazione

#### 4.4 Determinazione dell'impatto fiscale

Un ulteriore approfondimento è stato effettuato con riferimento all'impatto fiscale generato dall'attività del teatro. In tale contesto, si è voluto a calcolare l'ammontare dei tributi e contributi versati dal teatro rispetto ai contributi pubblici ricevuti a livello Statale, Regionale e Comunale. A fronte di € 25.849.135 ricevuti complessivamente dallo Stato, dalla Regione Sicilia e dal Comune di Palermo, nel 2017 l'ammontare di tributi e contributi sociali versati è stato pari a € 4.437.885,98. Questo dato mostra che il 17% del contributo ricevuto dal teatro viene immediatamente versato allo Stato ed enti locali. La stessa relazione è confermata nel 2018, mentre mostra un rapporto in leggero aumento (+18%) nel 2019.

Tab. 51 – Rapporto tra tributi versati e contributi ottenuti

Entrate ed uscite fiscali - anno 2017	
Tributi e contributi versati	€ 4.437.886
Contributi totali ricevuti	€ 25.849.135
Incidenza percentuale	17%

Entrate ed uscite fiscali - anno 2018	
Tributi e contributi versati	€ 4.340.653
Contributi totali ricevuti	€ 25.324.790
Incidenza percentuale	17%

Entrate ed uscite fiscali - anno 2019	
Tributi e contributi versati	€ 4.576.507
Contributi totali ricevuti	€ 26.094.446
Incidenza percentuale	18%

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

Volendo estendere questo rapporto a tutta la filiera di imprese le cui economie vengono attivate direttamente ed indirettamente dall'attività del teatro, il ritorno in termini di tributi ed oneri sociali aumenta considerevolmente.

Nel 2017, a fronte di un valore della produzione di € 30.694.565 ed un impatto economico complessivo pari a € 106.335.036, si stima che il valore generato in termini di tributi e contributi versati da tutte le imprese coinvolte nella filiera sia pari a €15.374.147. Rapportando il valore dei contributi totali ricevuti dal teatro a tale valore, si stima un ritorno fiscale pari al 59%, nel 2017. Tale valore raggiunge il 62% nel 2018 ed il 63% nel 2019, a fronte di un lieve incremento del valore della produzione e di una crescita dell'impatto economico totale sul sistema. Da queste stime, si giunge alla considerazione che i contributi pubblici ricevuti dagli enti territoriali o statali, circolando all'interno del sistema economico, innescano un effetto di retroazione sulle entrate dei diversi enti dello Stato. In questo modo, il contributo pubblico iniziale viene recuperato per oltre il 60% attraverso l'attività economica innescata, consentendone dunque un ritorno ciclico.

Occorre precisare che, questi processi non sono automatici e non sono applicabili a tutti i contesti territoriali e a tutte le istituzioni. Queste ultime, inoltre, hanno la responsabilità di incrementare ed accelerare questi meccanismi accrescendone l'effetto di ritorno. Il teatro, come istituzione culturale, ha una rilevante responsabilità non solo riguardo l'uso dei contributi pubblici iniziali, ma soprattutto sulla capacità che il management ha nel moltiplicare gli effetti economici del territorio, garantendo il

più elevato ritorno sui contributi pubblici, trasformandoli da spese a fondo perduto in investimenti economici e sociali.

Infine, va considerato che, i contributi iniziali e le ripercussioni evidenziate dalle analisi di impatto economico e fiscale, hanno degli effetti sul benessere sociale ad oggi poco quantificabili, che andrebbero monitorati con specifici strumenti ed analisi così da stimarne gli effetti nel tempo sulla popolazione locale.

Tab. 52 – Rapporto tra impatto e contributi pubblici (importi di impatto cumulati)

Impatto fiscale anno 2017	
Valore Produzione	€ 30.694.565
Tributi e contributi versati	€ 4.437.886
Impatto totale	€ 106.335.036
Valore tasse ed imposte generato	€ 15.374.147

Impatto fiscale anno 2018	
Valore Produzione	€ 31.135.663
Tributi e contributi versati	€ 4.340.653
Impatto totale	€ 112.602.102
Valore tasse ed imposte generato	€ 15.697.968

Impatto fiscale anno 2019	
Valore Produzione	€ 32.513.997
Tributi e contributi versati	€ 4.576.507
Impatto totale	€ 116.144.418
Valore tasse ed imposte generato	€ 16.347.904

Fonte: Ns. elaborazione su dati Fondazione Teatro Massimo

## 5 Sintesi dei principali risultati

L'analisi condotta sulle performances e le ricadute dell'attività del Teatro Massimo evidenzia la grande capacità gestionale della Sovrintendenza, sia dal punto di vista economico che artistico, ma anche il ruolo chiave svolto dalla Fondazione quale agente economico oltre che culturale. L'analisi economica evidenzia una gestione attenta all'efficienza con un Valore della produzione in crescita costante, nel periodo 2014-2019, ed un contenuto aumento dei Costi della produzione. L'avanzo gestionale conseguito ogni anno conferma ed evidenzia la grande attenzione per la redditività dell'attività svolta.

I risultati economici rilevati nascondono performances ancora migliori se si considera che, a fronte di un aumento dei costi del 2%, nel biennio 2016/2017, l'attività artistica è cresciuta del 6% con 276 spettacoli rispetto ai 261 dell'anno precedente. Anche nei periodi successivi, anni 2017/2018, il lieve incremento dei costi (0,5%) è comunque associato ad un incremento, seppur modesto, dell'attività artistica dello 0,7%. Nel biennio 2018/2019 l'attività artistica è cresciuta notevolmente (+11%) a fronte di un contenutissimo aumento dei costi (+4%). Tale confronto appare tanto più significativo se si osserva la variazione totale registrata nel periodo 2014-2019. In questo caso, infatti, a fronte di un aumento complessivo dei costi del 12,5%, si assiste ad un aumento del numero di rappresentazioni del 51,5%, segno della notevole efficienza produttiva del teatro. L'efficienza gestionale non ha intaccato la qualità artistica dell'attività del teatro. Infatti, si è assistito ad un aumento delle presenze sia con riferimento agli abbonati che agli spettatori occasionali (ovvero coloro che acquistano il biglietto). Nel periodo osservato (Tab. 4), il numero di spettatori è aumentato notevolmente (+40%), soprattutto con riferimento agli abbonati (+67%). Tale crescita è senz'altro effetto della cura nella definizione del programma e nella realizzazione dello stesso, cui consegue il riconoscimento, da parte del pubblico, dell'elevato standard qualitativo delle opere e della notevole professionalità degli artisti, ma è anche dovuto alle numerose attività di marketing e comunicazione realizzate. Il numero di presenze relativo agli abbonati, in particolare, è aumentato costantemente durante gli anni, mentre quello degli spettatori occasionali (ovvero coloro che acquistano il biglietto) ha subito una lieve flessione nell'ultimo biennio osservato (-5%). Tuttavia, la maggiore fonte di entrate è costituita dai contributi pubblici, anche se si evidenzia la tendenza verso una progressiva, ma ancora lievissima, acquisizione di autonomia da tali fonti.

## **5.1 Considerazioni finali sull'impatto**

Fatta la necessaria premessa sulle performances economiche desumibili da una semplice osservazione dei dati di bilancio, sono state quantificate le ricadute, in termini monetari, delle attività svolte dal teatro ad ogni livello territoriale. A livello Comunale, per ogni euro speso dal teatro e dagli spettatori (residenti e turisti), vengono generate ricadute pari a € 2,25 nell'intero sistema coinvolto nell'attività del teatro. Questo importo quantifica l'effetto moltiplicativo in grado di innescare l'attività del teatro all'interno di tutto il sistema economico con il quale entra, direttamente o indirettamente, in contatto. I settori coinvolti sono numerosi ed i più diversi tra loro, spaziando da quello turistico-ricreativo a quello dell'artigianato, ai servizi, ecc.

Osservando il dato a livello provinciale e confrontandolo con quanto rilevato per altri teatri italiani, è possibile constatare un sostanziale allineamento dei valori elaborati per la Fondazione Teatro Massimo (2,09). Occorre tuttavia tenere presente che gli studi osservati sono relativi ad anni diversi e, spesso, non molto recenti.

Dai calcoli effettuati, le attività del teatro ricadenti nella provincia di Palermo nel 2019 ammontano ad euro 55.572.954. A fronte di questo valore, viene generato un impatto complessivo sull'economia provinciale nel 2019 pari ad euro 116.144.418 e di euro € 85.348.908 al netto del valore del personale dipendente del teatro. La maggior parte di queste ricadute economiche viene trattenuta all'interno del territorio Comunale con benefici per il sistema delle imprese direttamente ed indirettamente coinvolte nella produzione e nei servizi ancillari.

Inoltre, il report mostra che nel 2019, aumenta la spesa totale complessiva sul territorio con un valore di euro € 33.946.159 nel solo comune di Palermo, generando un impatto economico complessivo per euro € 76.333.878 nello stesso ambito territoriale e di euro € 45.245.769 in quello provinciale. Rimane anche elevata la quota percentuale di ricadute economiche sul territorio nazionale e all'estero, in considerazione dell'attività di internazionalizzazione dell'offerta di spettacoli e tournée.

Con riferimento ai contributi complessivi ricevuti dal Teatro, il report ha stimato che nel 2017, a fronte di un valore della produzione di € 30.694.565 ed un impatto economico complessivo pari a €106.335.036, il valore generato in termini di tributi e contributi versati da tutte le imprese coinvolte nella filiera sia pari a €15.374.147. Rapportando il valore dei contributi totali ricevuti dal teatro a tale valore, si stima un ritorno fiscale pari al 59% per il 2017. La stessa relazione è stata osservata per gli anni 2018 e 2019, che hanno restituito valori pari rispettivamente al 62% ed al 63%. Da queste stime, si giunge alla considerazione che i contributi pubblici ricevuti dagli enti territoriali o statali, circolando all'interno del sistema economico, innescano un effetto di retroazione sulle entrate dei diversi enti dello Stato. In questo modo, il contributo pubblico iniziale viene recuperato per oltre il 60% attraverso l'attività economica innescata, consentendone dunque un ritorno ciclico.

L'attività svolta dal teatro, nel 2019, ha sostenuto complessivamente 1.272 unità di lavoro complessive, mostrando un andamento crescente delle ricadute occupazionali nel triennio osservato. In particolare, le unità lavorative sostenute dalla spesa direttamente attivata dal Teatro (spese dirette del teatro e spesa di turisti e residenti) passano da 439 nel 2017 a 481 nel 2019. Le unità di lavoro annue connesse all'impatto indiretto, ovvero alle spese sostenute dalle imprese connesse all'aumento di domanda e di produzione (par. 4), passano da 373 nel 2017 a 409 nel 2019, mentre quelle connesse all'impatto indotto, ovvero al cambiamento nei livelli di reddito e di spesa dei residenti (par. 4), da 349 nel 2017 a 383 nel 2019. Si tratta delle ricadute occupazionali in generale, non solo quelle del teatro e quelle direttamente connesse ad esso, ma relative anche a tutte le imprese operanti nei settori che

collaborano a vario titolo con il Teatro Massimo e che, dunque, sono coinvolti nell'attività sia direttamente che indirettamente. Si precisa che si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Con riferimento a questi ultimi, gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.

Per quanto riguarda i finanziamenti, occorre porre particolare attenzione ad una efficace programmazione ed implementazione delle azioni *di fund raising* per incrementare il peso dei contributi privati nel bilancio della Fondazione. Gli sforzi in tal senso sono già evidenti ed hanno portato ad un incremento più che doppio dei contributi privati tra il 2017 ed il 2018 (+125%), tendenza rafforzata nel 2019 (+224% rispetto al 2017).

Dai dati che emergono da questo report, possiamo affermare che il Teatro è dotato di una grande capacità di generare e redistribuire economie nel territorio di riferimento intessendo filiere economiche varie ed articolate e che attraversano tutta la struttura produttiva presente nella città di Palermo, nella sua provincia e nella regione.

Tuttavia, va rilevato che il generare economie esterne e territoriali provenienti dalle attività del Teatro non è un automatismo e questa capacità va legata alla strategia complessiva e alle capacità gestionali del management del Teatro e nella abilità di definire e prevedere collaborazioni esterne ed articolate poste in tutta la filiera commerciale ed economica. In tal senso, il Teatro, nell'essere un centro di attività culturali, un monumento ed anche un luogo di eventi e simbolo della città, diventa, con questa visione, un importante centro moltiplicatore di economie per la città. Questo oggi è evidente non solo dall'analisi dei semplici dati di bilancio, bensì dalle analisi che hanno dato la corretta dimensione dell'effetto moltiplicativo e redistributivo sul reddito e sui livelli occupazionali della città, della provincia e della Regione.

Infine, va affermato che questi effetti moltiplicativi o redistributivi delle economie del teatro sul territorio non sono automatici e non sempre sono presenti. Essi, infatti, sono strettamente correlati con le capacità e le abilità da rintracciare nella gestione di questi enti, che, attraverso la varietà e le modalità di cooperazione con imprese, enti e collaboratori interni ed esterni al teatro, riescono a raggiungere effetti di impatto rilevanti sul territorio.

## Bibliografia

- Banca d'Italia (2018), "Turismo in Italia. Numeri e potenziale di sviluppo" - Presentazione dei risultati di un progetto di ricerca della Banca d'Italia
- Banca d'Italia (2018), "Indagine sul turismo internazionale" - Statistiche
- Centro OCSE per lo Sviluppo Locale di Trento (2015), "ACTORS Italia. Un modello di simulazione dell'impatto economico dei musei/istituti dell'area POIN: metodo, fonte dati, primi risultati"
- Conte D. (2013), "Il valore generato dal teatro Comunale di Vicenza. Analisi socio-economica di un teatro al suo settimo anno di attività" Tesi di Laurea - Relatore Prof. Jan Van Der Borg
- Dubini P., Morganti I., Cancellieri G., Inversini M, Cilloni M. (2013), "Il valore generato dalla Fondazione Teatro alla Scala" - Centro di Ricerca ASK – Università Bocconi
- Farina, S. (2003), "L'impatto economico e occupazionale della cultura: modelli teorici e best practice". Federculture, Il settore cultura nei grandi comuni italiani, parte IV, 70-79.
- Gandolfi, G., Luceri, B., Tagliavini, G. (2014), "L'impatto economico del Festival Verdi 2013 sul territorio", Ridotto del Teatro Regio, Università degli Studi di Parma
- Guerzoni G. (2013), "Analisi dell'impatto economico e occupazionale delle attività della Fondazione Pergolesi Spontini", Rapporto di ricerca, Università Luigi Bocconi
- IReR (2006), "Metodologie di valutazione di impatto degli interventi culturali. Il fase" – Rapporto finale
- Osservatorio dello spettacolo della Regione Emilia-Romagna (2006), "L'impatto economico della cultura: lo spettacolo dal vivo"
- Quorum, CSS – EBLA Centro Studi Santagata (2018), "Visitatori e impatto economico del Museo Egizio sul territorio" – Report Analitico
- Santoro G. (2013), "Valutazione di impatto economico sul territorio della provincia di Venezia - Teatro La Fenice di Venezia", VELA Spa
- Unicredit Spa e Touring Club Italiano (2017), "Rapporto sul turismo 2017"
- Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Scienze Economiche, Ricadute socio-economiche di un nuovo comprensorio sciistico (Val Boite – Civetta), coordinatore ricerca Jan Van Der Borg, 2010.